Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 3

Stabilimento AHLSTROM ITALY
(Stabilimento Inferiore)

- *Schede di Sicurezza Sostanze Pericolose*

Schede di sicurezza sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose si trovano in calce a questo **Allegato 3**.

L'azienda ha ritenuto di allegare le schede di sicurezza delle sole sostanze presenti in quantitativi superiori al 2% dei quantitativi limite ex D.Lgs. 334/99 e s.m.i., in quanto le restanti sono situate in luoghi ove non possono innescare un incidente rilevante in nessuna altra parte del sito.

SCHEDA DI SICUREZZA

Metanolo

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza e della società

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : Metanolo

Numero di registrazione REACH : **01-2119433307-44-XXXX**

Numero CE : 200-659-6

Numero CAS : 67-56-1

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati
Fabbricazione della sostanza Distribuzione della sostanza Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele Uso come carburante (Uso industriale) Uso come carburante (Uso professionale) Uso in prodotti di pulizia (Uso industriale) Uso in prodotti di pulizia (Uso professionale) Uso in laboratori (Uso industriale) Uso in laboratori (Uso professionale) Sostanze chimiche per il trattamento dell'acqua (Uso industriale) Utilizzo nella trivellazione in giacimenti petroliferi e nelle operazioni di produzione (settore di uso 22). (Uso professionale) Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (niente spruzzatura) (Uso al consumo) Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (applicazione a spruzzo) (Uso al consumo) Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. All'interno. Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. All’esterno

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore : Metanolo Mediterraneo S.r.l.
Via Triboldi Pietro, 4
26015 Soresina - CR
Italia

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : **metmed@triboldipetrol.it**

Numero telefonico di emergenza : +39 0374 341830

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela Definizione del prodotto

: Sostanza mono-componente

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Flam. Liq. 2, H225
Acute Tox. 3, H301
Acute Tox. 3, H311
Acute Tox. 3, H331
STOT SE 1, H370

Classificazione a norma della Direttiva 67/548/CEE [DSD]

F; R11
T; R23/24/25, R39/23/24/25

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi R o delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :

Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossico se ingerito.
Tossico per contatto con la pelle.
Tossico se inalato.
Provoca danni agli organi.

Consigli di prudenza

Prevenzione : Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -Non fumare. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione. Tenere il recipiente ben chiuso. Indossare guanti protettivi e proteggere occhi e viso.

Reazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua o fare una doccia. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione : Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.

Smaltimento : Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

Elementi supplementari dell'etichetta : Non applicabile.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini : Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

La sostanza risposnde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII : No.
P: Non disponibile. B: Non disponibile. T: No.

La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII : Non disponibile.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Non disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanza\preparato : Sostanza mono-componente

Nome del prodotto/ingrediente	Identificatori	%	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
metanolo	CE: 200-659-6 Numero CAS: 67-56-1 Indice: 603-001-00-X	>99.85	F; R11 T; R23/24/25, R39/23/24/25 **Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate**	Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 3, H331 STOT SE 1, H370 **Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.**	[A]

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, sulla base delle attuali conoscenze del fornitore, risultino essere classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che pertanto debbano essere segnalati in questa sezione.

Tipo

[A] Costituente
[B] Impurità
[C] Additivo stabilizzante

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciaquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico.

Inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Contatto con la pelle : Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti. Continuare a sciaquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Ingestione : Consultare immediatamente un medico. Contattare un centro antiveleni o un medico. Sciaquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Protezione dei soccorritori : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Inalazione : Tossico se inalato.
Contatto con la pelle : Tossico per contatto con la pelle.
Ingestione : Tossico se ingerito.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.
Inalazione : Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.
Ingestione : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Note per il medico : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Trattamenti specifici : Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Usare prodotti chimici secchi, CO_2, schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione da evitare : Non utilizzare un getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : Liquido e vapori facilmente infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e può diffondersi sul pavimento. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
anidride carbonica
monossido di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per gli operatori dei servizi di non emergenza : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Niente candele, sigarette o fiamme nell'area pericolosa. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per gli operatori dei servizi di emergenza : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

6.2 Precauzioni ambientali

: Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

: Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare vapore o nebbia. Non deglutire. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Parere su prassi generali di igiene del lavoro : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Eliminare tutte le fonti di combustione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

7.3 Usi finali specifici

Avvertenze : Non disponibile.

Soluzioni specifiche del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
metanolo	**Ministero della Salute (Italia, 4/2008). Assorbito attraverso la cute.** Valori Limite - 8 ore: 200 ppm 8 ora(e). Valori Limite - 8 ore: 260 mg/m³ 8 ora(e).

Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Livelli derivati di effetto

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
metanolo	DNEL	A breve termine Cutaneo	40 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Inalazione	260 mg/m³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Inalazione	260 mg/m³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	40 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	260 mg/m³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Inalazione	260 mg/m³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Orale, Cutaneo	8 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A breve termine	50 mg/m³	Consumatori	Sistemico

DNEL	A breve termine Inalazione	50 mg/m³	Consumatori	Locale
DNEL	A lungo termine Orale, Cutaneo	8 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemico
DNEL	A lungo termine Inalazione	50 mg/m³	Consumatori	Locale
DNEL	A lungo termine Inalazione	50 mg/m³	Consumatori	Sistemico

Concentrazioni di effetto previste

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
metanolo	PNEC	Suolo	23.5 mg/kg dwt	Ripartizione all'equilibrio
	PNEC	Impianto trattamento acque reflue	100 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Acqua fresca	154 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Marino	15.4 mg/l	Fattori di valutazione
	PNEC	Sedimento di acqua corrente	570.4 mg/kg dwt	Fattori di valutazione

8.2 Controlli dell'esposizione

Appropriati controlli ingegneristici : Usare solo con ventilazione adeguata. Usare recinzioni, sistemi di ventilazione locali o altri controlli ingegneristici per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I controlli ingegneristici devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere sotto qualsiasi limite inferiore di esplosione. Utilizzare un sistema di ventilazione non esplosivo.

Misure di protezione individuali

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le doccie di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

Dispositivo di protezione degli occhi e del viso : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Raccomandato: maschera a pieno facciale

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. >8 ore (tempo di fessurazione): gomma butile

Dispositivo di protezione del corpo : I dispositivi di protezione inviduale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione inviduale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Raccomandato: SCBA (Self-contained breathing apparatus, respiratore autonomo)

Controlli dell'esposizione ambientale : L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto		
Stato fisico	:	Liquido.
Colore	:	Incolore.
Odore	:	Acre. [Leggero]
Soglia di odore	:	Non disponibile.
pH	:	Non disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento	:	-97.8°C
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	:	64.7°C
Punto di infiammabilità	:	Vaso chiuso: 9.7°C Vaso aperto: 15.85°C
Tasso di Evaporazione	:	2.1 (acetato di butile = 1)
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Non disponibile.
Tempo di combustione	:	Non applicabile.
Velocità di combustione	:	Non applicabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	:	Punto minimo: 6% Punto massimo: 36.5%
Pressione di vapore	:	16,9 kPa [at Temperature (°C): 25°C]
Densità di vapore	:	1.11 [Aria = 1]
Densità relativa	:	0.79 a 0.8
Solubilità	:	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua	:	Non disponibile.
Temperatura di autoinfiammabilità	:	455°C
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile.
Viscosità	:	Dinamica: 0.544 a 0.59 mPa·s
Proprietà esplosive	:	Non disponibile.
proprietà comburenti	:	Non disponibile.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività	:	Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	:	Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	:	Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare : Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione. Evitare l'accumulo del vapore in aree basse o confinate.

10.5 Materiali incompatibili : Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
metanolo	CL50 Inalazione Gas.	Ratto	64000 ppm	4 ore
	CL50 Inalazione Vapori	Gatto	85400 mg/m³	4.5 ore
	CL50 Inalazione Vapori	Gatto	43700 mg/m³	6 ore
	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	128200 mg/m³	4 ore
	DL50 Cutaneo	Coniglio	17100 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	1187 a 2769 mg/kg	-
	LDLo Non descritto	Uomo - Maschile	868 mg/kg	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Irritazione/Corrosione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Non irritante per la cute.

Occhi : Non irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Non sensibilizzante per la pelle.

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo : NESSUN effetto mutageno.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità per l'apparato riproduttivo

Nome del prodotto/ingrediente	Tossicità materna	Fertilità	Tossico per lo sviluppo	Specie	Dose	Esposizione
metanolo	Negativo	-	-	Ratto - Femminile	Inalazione: 0.00133 mg/m³	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Teratogenicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
metanolo	Negativo - Inalazione	Ratto	0.000133 mg/m³	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola)

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
metanolo	Categoria 1	Non determinato	Non determinato

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Non disponibile.

Pericolo di aspirazione

Non disponibile.

Informazioni sulle vie di esposizione più probabili : Canali di ingresso previsti:Orale, Cutaneo, Inalazione.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Inalazione : Tossico se inalato.
Contatto con la pelle : Tossico per contatto con la pelle.
Ingestione : Tossico se ingerito.

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.
Inalazione : Nessun dato specifico.
Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.
Ingestione : Nessun dato specifico.

Effetti ritardati e immediati e anche effetti cronici dovuti a esposizione a breve e lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.
Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.
Generali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Altre informazioni : Non disponibile.

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
metanolo	EC50 20000 mg/l Acqua fresca	Micro organismo	15 ore
	Acuto EC50 >10000 mg/l Acqua fresca	Dafnia	48 ore
	Acuto CL50 2500000 ug/L Acqua di mare	Crostacei - Crangon crangon - Adult	48 ore
	Acuto CL50 3289 a 4395 mg/L Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna - Neonate - <24 ore	48 ore
	Acuto CL50 15400 mg/l Acqua fresca	Pesce - Lepomis macrochirus	96 ore
	Cronico EC50 22000 mg/l Acqua fresca	Alghe - Selenastrum capricornutum	96 ore
	Cronico EC50 71700 mg/l	Micro organismo - Tubiflex tubiflex	3 minuti
	Cronico NOEC 7900 mg/l Acqua fresca	Pesce - Oryzias latipes	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
metanolo	311 Anaerobic Biodegradation of Organic Compounds in Digested Sludge - Method by Measurement of Gas Production	83 a 91 % - 3 giorni	-	Sedimento di acqua corrente
	Aerobico	53.4 % - 5 giorni	-	Suolo
	Anaerobico	53.4 % - 5 giorni	-	Suolo

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Nome del prodotto/ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
metanolo	-	50%; 17 giorno(i)	Facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ingrediente	$LogP_{ow}$	BCF	Potenziale
metanolo	<1	<10	bassa

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K_{OC}) : 0.13 a 1

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT : No.

P: Non disponibile. B: Non disponibile. T: No.

vPvB : Non disponibile.

vP: Non disponibile. vB: Non disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	UN1230	UN1230	UN1230	UN1230
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	METANOLO	METHANOL	METHANOL	Methanol
14.3 Classi di pericolo per il trasporto	3 (6.1)	3 (6.1)	3 (6.1)	3 (6.1)
14.4 Gruppo d'imballaggio	II	II	II	II
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.

Informazioni supplementari	**Numero di identificazione del pericolo** 336 **Quantità Limitata** LQ0 **Norme speciali** 279 **Codice restrizioni su trasporto in galleria** (D/E)	-	**Emergency schedules (EmS)** F-E, S-D	**Passenger and Cargo Aircraft** Quantity limitation: 1 L Packaging instructions: 305 **Cargo Aircraft Only** Quantity limitation: 60 L Packaging instructions: 307 **Limited Quantities - Passenger Aircraft** Quantity limitation: 1 L Packaging instructions: Y305

14.7 Trasporto di merce sfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi : Non applicabile.

Altre norme UE

Inventario Europeo : Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Sostanze chimiche della black list : Non nell'elenco

Sostanze chimiche dell'elenco di priorità : Non nell'elenco

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) - Aria : Non nell'elenco

Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) - Acqua : Non nell'elenco

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06 : Non classificato.

Regolamenti Internazionali

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella I Composti chimici : Non nell'elenco

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella II Composti chimici : Non nell'elenco

Elenco Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche Tabella III Composti chimici : Non nell'elenco

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS)]

Classificazione	Giustificazione
Flam. Liq. 2, H225	Parere di esperti
Acute Tox. 3, H301	Parere di esperti
Acute Tox. 3, H311	Parere di esperti
Acute Tox. 3, H331	Sulla base dei dati sperimentali delle prove
STOT SE 1, H370	Parere di esperti

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate :
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.
H370 Provoca danni agli organi.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS] :
Acute Tox. 3, H301 TOSSICITÀ ACUTA: ORALE - Categoria 3
Acute Tox. 3, H311 TOSSICITÀ ACUTA: PELLE - Categoria 3
Acute Tox. 3, H331 TOSSICITÀ ACUTA: INALAZIONE - Categoria 3
Flam. Liq. 2, H225 LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 2
STOT SE 1, H370 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 1

Testi integrali delle Frasi R abbreviate :
R11- Facilmente infiammabile.
R23/24/25- Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R39/23/24/25- Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD] :
F - Facilmente infiammabile
T - Tossico

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.
La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo – Uso in prodotti di pulizia (applicazione liquida non spray)

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (niente spruzzatura) (Uso al consumo)
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a, ERC08d
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC04, PC35

Numero dell'ES	: 12
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (niente spruzzatura)

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Ulteriore specificazione	: Peso molecolare matrice :18 g/mol . Mass transfer rate: 0.413 m/min
Caratteristiche del prodotto	: Prodotti per la pulizia, liquidi (pulitori universali, prodotti sanitari, prodotti per la pulizia di pavimenti, vetri, moquette, metalli) e De-icers niente spruzzatura Applicatione(i)
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	: Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 2,5%
Stato fisico	: Liquido, tensione di vapore > 10 kPa
Quantità utilizzate	: Per ogni episodio di utilizzo, si applica a quantità fino a 100g (Contatto con la pelle 5 g)
Frequenza e durata dell'uso	: Si applica a esposizioni fino a 240 minuti, Durata dell'uso (ore/giorni): 20 minuti, Frequenza: 104/Anno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	: Si applica a una superficie di contatto della pelle fino a: 1900 cm2. Inalazione: 24.1 l/min.
Altre condizioni operative date influenti sulla esposizione dei consumatori	: Volume del locale x frequenza della ventilazione: 58 m3, 0.5 l/hr, Superficie :5 m2.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Lavori di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio niente spruzzatura.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):	: Non disponibile.
Stima dell'esposizione	: Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Consumatori

Valutazione dell'esposizione (umana):	: Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento Consexpo per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.
Stima dell'esposizione	: Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	: Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in prodotti di pulizia (applicazione spray liquidi)

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio (applicazione a spruzzo) (Uso al consumo)
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a, ERC08d
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC04, PC35

Numero dell'ES	:	13
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	:	Uso in prodotti di pulizia e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio, applicazione a spruzzo.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Ulteriore specificazione	:	Peso molecolare matrice :22 g/mol . Mass transfer rate: 0.413 m/min
Caratteristiche del prodotto	:	Prodotti per la pulizia, liquidi (pulitori universali, prodotti sanitari, prodotti per la pulizia di pavimenti, vetri, moquette, metalli) applicazione a spruzzo e De-icers applicazione a spruzzo
Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo	:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 5%
Stato fisico	:	Liquido, tensione di vapore > 10 kPa
Quantità utilizzate	:	Per ogni episodio di utilizzo, si applica a quantità fino a 16.2 g (Contatto con la pelle0.16 g)
Frequenza e durata dell'uso	:	Si applica a esposizioni fino a 60 minuti, Durata dell'uso (ore/giorni): 10 minuti, Spray Durata dell'uso: 0.41 minuti, Frequenza: 365/Anno.
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	:	Si applica a una superficie di contatto della pelle fino a, applicazione a spruzzo: 960 cm2. Si applica a una superficie di contatto della pelle fino a :215 cm2 , Inalazione: 24.1 l/min.
Altre condizioni operative date influenti sulla esposizione dei consumatori	:	Volume del locale x frequenza della ventilazione: 15 m3, 2.5 l/hr, Superficie :1.71 m2, Larghezza e altezza minime del locale per la manipolazione/applicazione:6 m2 x 2,5m.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Pulizia applicazione a spruzzo e Rimozione del ghiaccio e applicazioni antighiaccio applicazione a spruzzo: Non respirare le polveri o le nebbie di aerosol.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):	:	Non disponibile.
Stima dell'esposizione	:	Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Consumatori

Valutazione dell'esposizione (umana):	:	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento Consexpo per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.
Stima dell'esposizione	:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente	:	Non disponibile.
Salute		

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente	:	Non disponibile.
Salute	:	Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso per carburanti indoors

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. All'interno.
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC13

Numero dell'ES	: 14un
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. Utilizzazione all'interno.

Sezione 2 - Controlli dell’esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Ulteriore specificazione : Peso Molecolare matrice :100 g/mol . Mass transfer rate: 0.413 m/min

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 80%

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Quantità utilizzate : Per ogni episodio di utilizzo, si applica a quantità fino a 800g

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni fino a 10 minuti, Durata dell'uso (ore/giorni): 10 minuti, Si applica a una frequenza fino a: uso settimanale:2 .

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi : Inalazione:34.7 l/min.

Altre condizioni operative date influenti sulla esposizione dei consumatori : Volume del locale x frequenza della ventilazione:20 m3, 0.5 l/hr, Superficie: 2 cm2.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Non disponibile.

Stima dell'esposizione : Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Consumatori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento Consexpo per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in carburanti outdoors

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. Fuori
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU21
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC13

Numero dell'ES : 14b

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi. Utilizzazione all'esterno.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : 5 giorni lavorativi/settimana. Durata dell'esposizione per giorno:15 minuti

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi : Si applica a una superficie di contatto della pelle fino a 240 cm2

Altre condizioni operative date influenti sulla esposizione dei consumatori : Utilizzazione all'esterno.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Si applica all'utilizzazione al consumo in carburanti liquidi.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente): : Non disponibile.

Stima dell'esposizione	:	Non disponibile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Consumatori

Valutazione dell'esposizione (umana):	:	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nell'uso al consumo.
Stima dell'esposizione	:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente	:	Non disponibile.
Salute	:	

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente	:	Non disponibile.
Salute	:	Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Produzione

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Fabbricazione della sostanza
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03, SU08, SU09
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC01, ERC04, ERC06a

Numero dell'ES : 1

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Produzione della sostanza o utilizzazione come intermedio o sostanza chimica di processo o agente di estrazione. Comprende il riciclaggio/recupero, i trasferimenti di materiali, lo stoccaggio, la manutenzione e il caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, mezzi di trasporto stradali/vagoni merci e contenitori per il trasporto alla rinfusa), il campionamento e le relative attività di laboratorio.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Sito Web: :

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):	: Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.
Stima dell'esposizione	: Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	:

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	: Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Distribuzione

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Distribuzione della sostanza
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC09
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03, SU08, SU09
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC01, ERC02

Numero dell'ES	: 2
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, vagoni merci/mezzi di trasporto stradale e contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa) e il riconfezionamento (compreso fusti e piccoli colli) di sostanza, compreso il suo campionamento, stoccaggio, scaricamento e distribuzione e le attività di laboratorio associate.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di

riempimento dedicata, compresa la pesatura): Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute :

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Formulazione

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03, SU10
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC02

Numero dell'ES : 3

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura): Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso come carburanti (uso Industriale)

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso come carburante (Uso industriale)
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC08b, PROC16, PROC19
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08b

Numero dell'ES : 4

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come carburante (o additivo per carburanti) e comprende attività connesse al suo trasferimento, la sua utilizzazione, la manutenzione di attrezzature e manipolazione di rifiuti.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione.

Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto: Nessuna misura specifica identificata.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di

protezione individuale: Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 10%. Indossare guanti adeguati conformi a EN374.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute :

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso come carburante (uso professionale)

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso come carburante (Uso professionale)
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC08a, PROC08b, PROC16, PROC19
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale, In una miscela
Settore di uso finale: SU22
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08b, ERC08e

Numero dell'ES : 5

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come carburante (o additivo per carburanti) e comprende attività connesse al suo trasferimento, la sua utilizzazione, la manutenzione di attrezzature e manipolazione di rifiuti.

Sezione 2 - Controlli dell’esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile : Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto: Nessuna misura specifica identificata.

Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale : Indossare guanti adeguati conformi a EN374. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Limitare il

contenuto di sostanza nel prodotto al 10%.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Valutazione dell'esposizione (ambiente):	:	Utilizzato il modello EUSES.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana):	:	Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.
Stima dell'esposizione	:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente	:	Non disponibile.
Salute	:	

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente	:	Non disponibile.
Salute	:	Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in prodotti di pulizia (uso industriale)

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in prodotti di pulizia (Uso industriale)
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC07, PROC08a, PROC08b, PROC10, PROC13
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04

Numero dell'ES : 6

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Si applica all'utilizzazione come componente di prodotti per la pulizia, incluso il trasferimento da sito di stoccaggio, il versamento/scaricamento da fusti o contenitori. Esposizioni durante miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e attività di pulizia (incluso spruzzatura, verniciatura a pennello, verniciatura per immersione, ripulitura, automatizzata e manuale), e relativa pulizia e manutenzione delle attrezzature.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Applicazione spray industriale: Volume del locale>1000 m3. Utilizzare una cabina con aria filtrata per l'operatore. Assicurarsi che l'attività venga effettuata al di fuori della zona di respirazione. Accertarsi che le misure di controllo siano ispezionate e manutenute periodicamente. Osservare buone pratiche di igiene industriale.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Applicazione con rulli o pennelli : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%;80%. Eseguire l'operazione con una cappa ricevente in una posizione opportuna.

Trattamento di articoli per immersione ecolata: Eseguire l'operazione con una cappa ricevente in una posizione opportuna.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.
Categoria di Processo 7: Utilizzato il modello Stoffenmanager .

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente : Non disponibile.

Salute :

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in prodotti di pulizia (uso professionale)

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in prodotti di pulizia (Uso professionale)
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC10, PROC11, PROC13
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale, In una miscela
Settore di uso finale: SU03, SU08, SU09, SU10
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a, ERC08d

Numero dell'ES	7
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Si applica all'utilizzazione come componente di prodotti per la pulizia, incluso il versamento/scaricamento da fusti o contenitori; ed esposizioni durante miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e durante attività di pulizia (incluso spruzzatura, verniciatura a pennello, verniciatura per immersione, ripulitura automatizzata e manuale).

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile: Nessuna misura specifica identificata.

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Applicazione con rulli o pennelli: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Spruzzatura: Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 3% . Non utilizzare in un locale con volume inferiore a XX (m3): 100 m3 . Durata dell'esposizione per giorno: 200 minutes . Ambito d'applicazione: 5 L/min. Assicurarsi che l'attività venga effettuata al di fuori della zona di respirazione. Non spruzzare in alto. Indossare guanti adeguati conformi a EN374. Utilizzare attrezzi dal manico lungo, ove possibile.

Trattamento di articoli per immersione e colata: Eseguire l'operazione con una cappa ricevente in una posizione opportuna.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.
Categoria di Processo 11 : Utilizzato il modello RISKOFDERM. e Utilizzato il modello Stoffenmanager .

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente :
Salute : Non disponibile.

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in laboratorio (Uso Industriale)

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in laboratori (Uso industriale)
Categoria di Processo: PROC10, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04

Numero dell'ES : 8

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Utilizzazione della sostanza in ambienti di laboratorio, compreso i trasferimenti di materiali e la pulizia di attrezzature.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Applicazione con rulli o pennelli: Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino allo XX%: 80%. Eseguire l'operazione con una cappa ricevente in una posizione opportuna.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Sito Web: :

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	:

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	: Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso in Laboratorio (Uso Professionale)

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Uso in laboratori (Uso professionale)
Categoria di Processo: PROC10, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale, In una miscela
Settore di uso finale: SU22
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a

Numero dell'ES : 9

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Utilizzazione di quantità modeste in ambienti di laboratorio, compreso i trasferimenti di materiali e la pulizia di attrezzature.

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Applicazione con rulli o pennelli: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Attività di laboratorio: Utilizzare una cappa aspirante.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente	:	
Salute	:	Non disponibile.

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente	:	Non disponibile.
Salute	:	Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso come sostanza per trattamento acque

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Sostanze chimiche per il trattamento dell'acqua (Uso industriale)
Categoria di Processo: PROC02
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale
Settore di uso finale: SU03
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09b

Numero dell'ES : 10

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione : Uso industriale Prodotti chimici per il trattamento delle acque

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	:

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente	: Non disponibile.
Salute	: Non disponibile.

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS)

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza mono-componente

Nome prodotto : Metanolo

Sezione 1 - Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Metanolo - Uso nella trivellazione in giacimenti petroliferi e nelle operazioni di produzione

Elenco dei descrittori d'uso : **Nome d'uso identificato:** Utilizzo nella trivellazione in giacimenti petroliferi e nelle operazioni di produzione (settore di uso 22). (Uso professionale)
Categoria di Processo: PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b
Sostanza fornita per tale uso in forma di: Tal quale, In una miscela
Settore di uso finale: SU22
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09b

Numero dell'ES	: 11
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Perforazione di pozzi petroliferi e operazioni di produzione (compreso fanghi di perforazione e pulizia dei pozzi), compreso trasferimenti di materiali, formulazione in sito, operazioni alla testa pozzo, attività sala agitatore e relativa manutenzione.

Sezione 2 - Controlli dell’esposizione

Controllo dell'esposizione ambientale

Ulteriore specificazione : Non applicabile.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Concentrazione della sostanza nella miscela o nell'articolo : Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).

Stato fisico : Liquido, tensione di vapore > 10 kPa

Frequenza e durata dell'uso : Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). 5 giorni lavorativi/settimana.

Condizioni e misure relative alla valutazione della protezione individuale, dell'igiene e della salute

Scenari contributivi : Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione : Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante): Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 5%.

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate: Limitare la percentuale di sostanza nel prodotto al 5%

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Ambiente

Non applicabile.

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori

Valutazione dell'esposizione (umana): : Salvo indicazioni diverse, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per stimare le esposizioni nel luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione : Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando si implementano le misure di gestione dei rischi/le condizioni operative descritte nella Sezione 2.

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Ambiente :

Salute : Non disponibile.

Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della CSA REACH

Ambiente : Non disponibile.

Salute : Non disponibile.

* SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA *

secondo il Regolamento 1907/2006/EC (REACH)

Data di stampa: 10.02.2011 *Revisione n° 1* *Revisione: 10.02.2011*

* 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- ***Identificatore del prodotto*** Resina fenolica liquida.
- **Denominazione commerciale:** RESINA GIOCA RB1
- **Codice interno :** T200
- **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
- **Settore d'utilizzazione** SU3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
- **Utilizzazione della sostanza / preparato** Fabbricazione di carte da filtro.
- ***Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza***
- **Produttore/Fornitore:**
  CAVENAGHI S.P.A.
  via Varese 19
  I-20020 LAINATE (MI)
  Tel. 02-9370241
  Fax 02-9370855
- **e-mail del redattore della presente scheda di sicurezza:** info@cavenaghi.it
- **Numero telefonico di emergenza:**
  Telefono di emergenza dell'impresa: 02-9370241 (orari d'ufficio)
  Centro Antiveleni Ospedale Niguarda: 02-66101029 (24 ore)

* 2 Identificazione dei pericoli

- ***Classificazione della sostanza o della miscela***
- **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE**

T; Tossico

R23/24/25-39/23/24/25: Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

C; Corrosivo

R34: Provoca ustioni.

Xn; Nocivo

R68: Possibilità di effetti irreversibili.

Xi; Sensibilizzante

R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

F; Facilmente infiammabile

R11: Facilmente infiammabile.

- **Sistema di classificazione:**
  La classificazione è conforme alla Legislazione italiana vigente ed alle Direttive della CEE. Essa è inoltre supportata da dati raccolti da bibliografia specifica.
- ***Elementi dell'etichetta***
- **Classificazione secondo le direttive CEE:**
  Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente alle Direttive CEE 91/155 e al D.M. 28 gennaio 1992 sui preparati pericolosi e loro successivi aggiornamenti.
- **Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:**

T Tossico
F Facilmente infiammabile

- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
  Metanolo
  Fenolo (Hydroxybenzene)
  Formaldeide (Formaldehyde)
- **Natura dei rischi specifici (frasi R):**
  11 Facilmente infiammabile.
  23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
  34 Provoca ustioni.
  39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
  43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
  68 Possibilità di effetti irreversibili.
- **Consigli di prudenza (frasi S):**
  16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
  23 Non respirare i vapori.
  26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
  28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

(continua a pagina 2)

(prosegue da pagina 1)

60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
- ***Altri pericoli***
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

*

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

- ***Caratteristiche chimiche: Miscele***
- **Descrizione:** Preparato contenente le seguenti sostanze pericolose:

- **Sostanze pericolose:**

CAS: 67-56-1 EINECS: 200-659-6 Numero indice: 603-001-00-X	Metanolo T R23/24/25-39/23/24/25; F R11	25-50%
CAS: 108-95-2 EINECS: 203-632-7 Numero indice: 604-001-00-2	Fenolo (Hydroxybenzene) T R23/24/25; C R34; Xn R48/20/21/22-68 Muta. Cat. 3	2,5-4,9%
CAS: 50-00-0 EINECS: 200-001-8 Numero indice: 605-001-00-5	Formaldeide (Formaldehyde) T R23/24/25; C R34; Xn R40; Xi R43 Carc. Cat. 3	0,2-0,3%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo delle frasi di rischio R è riportato al punto 16.

4 Misure di primo soccorso

- ***Descrizione delle misure di primo soccorso***
- **Indicazioni generali:** Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.
- **Inalazione:** Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.
- **Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con acqua e sapone e risciacquare accuratamente con acqua.
- **Contatto con gli occhi:**
  Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
- **Ingestione:** Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

5 Misure antincendio

- ***Mezzi di estinzione***
- **Mezzi di estinzione idonei:**
  CO2, polvere estinguente o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
- ***Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela***
  In caso di incendio si possono liberare sotto forma di vapore o di gas i componenti elencati al punto 3.
  Si possono inoltre sviluppare:
  Idrocarburi alifatici ed aromatici.
  Monossido di carbonio (CO)
  Anidride carbonica (CO2).
- ***Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi***
- **Mezzi protettivi specifici:** Maschera antigas con filtro tipo A per vapori organici od autorespiratore.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

- ***Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***
  Indossare l'equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- ***Precauzioni ambientali:*** Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- ***Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:***
  Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale).
  Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
  Provvedere ad una sufficiente areazione.

(continua a pagina 3)

(prosegue da pagina 2)

7 Manipolazione e immagazzinamento

- ***Manipolazione:***
- **Precauzioni per la manipolazione sicura**
  Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
  Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
  Proteggere dalle cariche elettrostatiche.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**
  Proteggere dal calore.
  Tenere a disposizione la maschera antigas o l'autorespiratore.
- ***Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità***
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Conservare in ambiente fresco.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non conservare a contatto con acidi.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

*

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- ***Ulteriori indicazioni sugli impianti:*** Nessun dato supplementare; vedere al punto 7.
- ***Parametri di controllo***

- **Componenti, le cui concentrazioni devono essere tenute sotto controllo negli ambienti di lavoro:**	
67-56-1 Metanolo (25-50%)	
TWA	Valore a breve termine: 250 ppm Valore a lungo termine: 200 ppm Cute, IBE
VL	260 mg/m³, 200 ppm Pelle
108-95-2 Fenolo (Hydroxybenzene) (2,5-4,9%)	
TWA	5 ppm Cute, A4, IBE
VL	7,8 mg/m³, 2 ppm Pelle
50-00-0 Formaldeide (Formaldehyde) (0,2-0,3%)	
TWA	Valore a breve termine: C 0,3 ppm sen, A2

- **Ulteriori indicazioni:** I TLV indicati sono quelli in vigore alla data dell'ultimo aggiornamento della presente scheda.
- ***Controlli dell'esposizione***
- **Provvedimenti specifici di protezione e prevenzione:**
- **Norme generali di tutela e di igiene sul lavoro:**
  Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
  Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.
  Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
- **Protezione delle vie respiratorie:**
  Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e prolungate indossare l'autorespiratore.
- **Protezione delle mani:** Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374).
- **Materiale dei guanti**
  La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altri fattori, che variano da produttore a produttore.
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
  Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione e tenerne conto.
- **Protezione degli occhi:** Occhiali protettivi a tenuta.
- **Protezione del corpo:** Indumenti da lavoro standard.

*

9 Proprietà fisiche e chimiche

- ***Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali***
- **Indicazioni generali**
- **Aspetto:**
  Stato fisico: Liquido.

(continua a pagina 4)

* SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA *

secondo il Regolamento 1907/2006/EC (REACH)

Data di stampa: 10.02.2011 *Revisione n° 1* *Revisione: 10.02.2011*

Denominazione commerciale: **RESINA GIOCA RB1**

(prosegue da pagina 3)

Colore:	Da giallo a bruno.
- Odore:	Leggero.
- valori di pH a 20°C:	8
- Cambiamento di stato	
Temperatura di ebollizione/Intervallo di ebollizione:	> 65°C
- Punto di infiammabilità:	< 21°C
- Temperatura di autoaccensione:	455°C
- Autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
- Rischio di esplosione:	Prodotto non esplosivo.
- Limiti di esplosività (in aria)	
Inferiore:	5,5 Vol %
Superiore:	44,0 Vol %
- Tensione di vapore a 20°C:	128 hPa
- Densità a 20°C:	1,11 g/cm³
- Solubilità in/Miscibilità con	
Acqua:	Solubile.
- Viscosità:	
dinamica:	Non definito.
cinematica a 20°C:	40 s (ISO 4 mm)
- Tenore di solvente	
Solventi organici:	38 %
Acqua:	8 %

10 Stabilità e reattività

- ***Reattività***
- **Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
  Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
  Coinvolto in un incendio, si decompone come indicato al punto 5.
- ***Possibilità di reazioni pericolose***
  Reazioni con acidi.
  AVVERTENZA IMPORTANTE
  IL PRODOTTO REAGISCE VIOLENTEMENTE CON GLI ACIDI.
  TENERNE CONTO NELLA MANIPOLAZIONE E NELLO STOCCAGGIO!
  In assenza della sabbia, il contatto diretto tra resina ed induritori acidi può provocare una reazione molto violenta e pericolosa. Per la manipolazione e lo stoccaggio della resina evitare l'uso di recipienti o serbatoi inquinati da induritori od acidi in genere.
- ***Materiali incompatibili:*** Acidi.
- ***Prodotti di decomposizione pericolosi:*** In caso d'incendio si possono liberare le sostanze pericolose elencate al punto 5.

*

11 Informazioni tossicologiche

- ***Informazioni sugli effetti tossicologici***
- **Tossicità acuta:**
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

67-56-1 Metanolo		
Orale	LD50	> 5000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	20000 mg/kg (rab)
Per inalazione	LC50/4 h	85 mg/l (rat)
108-95-2 Fenolo (Hydroxybenzene)		
Orale	LD50	300 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	670 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	0,316 mg/l (rat)

(continua a pagina 5)

(prosegue da pagina 4)

- **Potere irritante:**
- **Sulla pelle:** Irrita la pelle e le mucose.
- **Sugli occhi:** Irritante.
- **Sensibilizzazione:** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
  La miscela, in base alla direttiva CEE sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:
  Tossico T
  Facilmente infiammabile F

*

12 Informazioni ecologiche

- ***Tossicità***
- **Tossicità acquatica:**
  Metanolo
  Ittiotossicità (Cefalo): LC50 (24h) = 800 mg/l
  Invertebrati acquatici (Daphnia): EC50 (8d):> 100 mg/l
  Fenolo
  Ittiotossicità (Brachydanio rerio): LC50 (96h) = 29 mg/l
  Alghe (Scenedesmus quadricauda):EC50 (8d) = 7,5 mg/l
  Formaldeide
  Ittiotossicità (Brachydanio rerio): LC50 (96h) = 41 mg/l
  Alghe (Scenedesmus suspicatus): EC50 (192 h) = 2,5 mg/l
- ***Comportamento in compartimenti ecologici:***
- **Componenti:**
  Metanolo
  Buona biodegradabiità dopo adeguata diluizione con acqua.
  Fenolo: buona biodegradabilità dopo adeguata diluizione con acqua.
  Formaldeide: rapidamente biodegradabile purchè adeguatamente diluita prima dell' immissione in un impianto di depurazione biologica.
- ***Ulteriori indicazioni in materia ambientale:***
- **Ulteriori indicazioni:**
  Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso
  Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.
  Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.
- ***Risultati della valutazione PBT e vPvB***
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

13 Considerazioni sullo smaltimento

- ***Metodi di trattamento dei rifiuti***
- **Consigli:**
  Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.
  Per lo smaltimento deve essere conferito ad un impianto di incenerimento di rifiuti speciali.
- ***Imballaggi non puliti:***
- **Consigli:** Smaltimento in conformità alle disposizioni di legge.

*

14 Informazioni sul trasporto

- ***Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID:***

- **Classe ADR/RID-GGVSEB:** 6.1 Materie tossiche
- **Numero Kemler:** 63
- **Numero ONU:** 2929
- **Gruppo di imballaggio:** II
- **Nome di spedizione dell'ONU:** 2929 LIQUIDO ORGANICO TOSSICO, INFIAMMABILE, N.A.S.

(continua a pagina 6)

(prosegue da pagina 5)

- **Codice di restrizione in galleria** D/E
- ***Trasporto marittimo IMDG:***

- **Classe IMDG:** 6.1
- **Numero ONU:** 2929
- **Label** 6.1+3
- **Gruppo di imballaggio:** II
- **Numero EMS:** F-E,S-D
- **Marine pollutant:** No
- **Definizione tecnica esatta:** TOXIC LIQUID, FLAMMABLE, ORGANIC, N.O.S.
- ***Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:***

- **Classe ICAO/IATA:** 6.1
- **Numero ONU/ID:** 2929
- **Label** 6.1+3
- **Gruppo di imballaggio:** II
- **Denominazione tecnica esatta:** TOXIC LIQUID, FLAMMABLE, ORGANIC, N.O.S.
- ***Precauzioni speciali per gli utilizzatori*** Attenzione: Materie tossiche

*

15 Informazioni sulla regolamentazione

- ***Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela***
- **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso
- ***Valutazione della sicurezza chimica:*** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16 Altre informazioni

Le informazioni riportate su questa Scheda di Sicurezza si basano sui documenti specifici attualmente disponibili, quali ad esempio Ullmann's Encyclopedia of Industrial Chemistry, Treshold Limit Values dell' ACGIH, Giornale degli Igienisti Industriali, Informazioni dei fornitori di materie prime. Tali informazioni non costituiscono una garanzia delle caratteristiche del prodotto.

- **Frasi rilevanti**

R11 Facilmente infiammabile.
R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R34 Provoca ustioni.
R39/23/24/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R40 Possibilità di effetti cancerogeni. Prove insufficienti.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R48/20/21/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R68 Possibilità di effetti irreversibili.

- *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

SCHEDA DI SICUREZZA

1907/2006/EC

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA AZIENDA PRODUTTRICE

BOROFEN BR - 50

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO O DELLA SOSTANZA

Nome chimico......................Resina fenolica , liquida in soluzione metanolo
Gruppo chimico....................Resina fenolica, polimero
Formula
Numero CAS a nome ....polimero
Sininimo...............................Nessuno

1.2. DATI AZIENDA PRODUTTIVA

FENOLIT D.D.
SLOVENIJA, 1353 BOROVNICA
tel. +386 1 363 8100

1.3 TELEFONO DI EMERGENZA

SLOVENIJA 112 o 113 o chiamare il piu vicino Centro controllo veleni o Stazione di polizia.

Emergency Phone (24 hours)	Telefon : 00386-41-799 – 340 Gena Kovač, Fenolit d.d, Slovenija e-mail : gena.kovac@fenolit.si

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

T TOSSICO F INFIAMMABILE

2.1. Ingestione
Provoca ustione alla bocca, gola, petto e addome, difficolta di ingestione.

Assorbimento della pelle
Il prolungato e ampio contatto con la pelle puo provocare ustione di una potenziale quantita di prodoto corosivo.

Inalazione / Vie respiratorie
Vapore ad alta concentrazione puo causare un senso di bruciore nella gola e nel naso, irritazione e

lacrimazione degli occhi. L' inalazione del vapore puo causare effetti irritanti e difficolta di respiro.

Contatto con la pelle
Il contattto con la pelle puo provocare ustione superficiale e arrossamento. Il contatto prolungato puo causare severe irritazioni, arrossamento e gonfiore.

Occhi
I vapori possono provacare severe irritazioni e gonfiore.
Solutione provacare ustione.

2.2. EFFETTI DI RIPETUTE SOVRAESPOSIZIONI

Ripetuti contatti con la pelle possono causare severe dermatiti cumulative. Le ripetute esposizioni ai
vapori possono provocare irritazioni e danni all'apparato respiratorio.

2.3 SITUAZIONI SANITARIE AGGRAVATE DA UNA SOVRAESPOSIZIONE
Il contatto con la pelle puo aggravare una dermatite gia esistente.
Le esposizioni ai vapori possono provocare asma e infiammazione o malattie polmonari

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- Fenolo 2% – 3 % — Xn; R 21/22 - 36/38
  Index Nr. : 604-01-00-2 — S (½) – 28 -45
  EINECS Nr: 203-632-7
  CAS Nr: 108-95-2

- Formaldeide 0,1% - 0,2 %
  Index Nr. : 605-001-00-5 — Xi; R 43
  EINECS Nr.: 200-001-8 — S 26-36/37-45-51
  CAS Nr.: 50-00-0

- Metanolo max 40 % — F; R 11
  Index Nr. : 603-001-00-x — T; R 23/24/25-39 /23/24/25
  EINECS Nr.: 200-659-6
  CAS Nr.: 67-56-1 — S (1/2) 7-16-36/37-45

4. MISURE PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE
Consultare un medico prima possibile.

4.2 INALAZIONE
Portare in luogo ventilato (all'aria aperta) e consultare un medico.

4.3. CONTATTO CON LA PELLE
Togliere tutti gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con sapone e acqua.
Lavare gli indumenti prima del riutillizo. Consultare un medico prima possibile.

4.4. CONTATTO CON GLI OCCHI
Lavare immediatamente con l'acqua e continuare a lavare per almeno 15 minuti.
Consultare un medico prima possibile

5. MISURE ANTICENDIO

5.1 MEZZI ADATTI
Resina dissolve in aqua e non infiammibile.

Usare CO_2 o polvere secca per piccoli fuochi. Usare scshiuma-alcolica oppure schiuma per tutti i casi, comunique attenersi ai consigli indicati dal produttore del mezzo antincendio pe fuochi di vaste proporzioni.

5.2. ESTINTORI RACCOMANDATI

5.3. MISURE SPECIALI ANTINCENDIO

5.4. EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE
Usare autorespiratore e indumenti di protezione.

5.5 PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONI-ANORMALI
Fante accensione

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Misure da prendere in caso di fuoriuscita o rovesciamento.
Raccogliere su disposizioni ed accordo con i regolamenti.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni generali per la manipolazione.
Non ingerire.
Evitare il contatto con gli occhi.
Evitare l'inalazione dei fumi/vapori.
Buona ventilazione dei localči.
Lavarsi le mani dopo l'uso.
Ventilazione
Una buona ventilazione e nacessaria nel punti dove sono possibili le fuoriuscite dei vapori nello
spazio di lavoro.

7.2 STOCCAGGIO
Tenere lontano dai cibi.

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. COMPONENTI CON VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE
fenolo..........................19 mg/m^3
formaldeide................. 0,6 mg/m^3
metanolo………………60 mg/m^3

8.2. PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione della respirazione

Protezione delle mani:
- Guanti protetivi.

Altro equipaggiamento per la protezione:
- Indumenti protettivi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

STATO FISICO.. liquido
COLORE.. rosso scuro
ODORE...specifico
PESO MOLECOLARE..
PUNTO DI EBOLLIZIONE.......................................cca 80 °C
PUNTO DI CONGELAMENTO............................
PUNTO DI AUTOACCENSIONE........................
PUNTO DI INFLAMMABILITA'.......................... cca 21 °C
GRAVITA' SPECIFICA.......................................1,06 kg / dm3
VISCOSITA……………………………………….22 - 30 s
pH..7,5 – 8,5
LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI ESPLOSIVITA ARIA (metanolo) ; 5,5 vol% inferiore
+ 26,5 vol % superiore
SOLUBILITA' IN ACQUA................................... miscible

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITA'
Stabile.

Condizioni da evitare:
Evitare l' esposizione al calore eccessivo.

Materiale incompatibile.

Rischio combustione:
fenolo, formaldeide, ossido di carbonio.
La combustione puo irritare l'apparato resporatorio.

10.2 POLIMERIZZAZIONE
Non occorre.

Condizioni da evitare:
Evitare l'esposizione al calore eccessivo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni tossicologiche acute

LD50(ratto)Orale:> 1000 mg/kg

12. INFORMAZIONE ECOLOGICHE

12.1 DURATA E DEGRADABILITA'

Tutte i dati disponibili in questa Scheda di sicurezza sono stati presi in considerazione per lo
sviluppo dell'informazione sulla pericolosita e precauzionale.

12.2. EFFETTI SULLA TOSSICITA' ACQUATICA
Senza informazioni correnti da utilizzare.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

DISPOSIZIONI SMALTIMENTO RIFIUTI
Incenerire in accordo con le vigenti disposizioni.

14. INFORMAZIONI SUL TRANSPORTO

Klassa ADR / RID 3
NUMERO UN 1866
IATA……………………….3
UN ….………………. 1866
IMDG cod………………..3
UN…………………… 1866
Grupo di embalagio……III

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

SIMBOLO DI PERICOLO...........: T TOSSICO
F INFIAMMABILE

FRASI R.:
R 11 Facilmente infiammabile
R 23/24/25/39 Tossico per inalazione, contano con la pelle e per ingestione
R 43

FRASI S
S 7 Conservare il recipiente ben chiuso
S 16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare
S 45
S 36/37

TESTO ETICHETTA: TOSSICO
INFIAMMABILE
USO INDUSTRIALE

15.1 ALTRE REGOLAMENTAZIONI
Tutte le regolamentazioni nazionali e locali, se applicabili all'uso, transporto o disposizioni del
prodotto, dovranno essere osservate.

15.2. INVENTARIO CHIMICO - INFORMAZIONI

16. ALTRE INFORMAZIONI

RACCOMANDAZIONI ALL'USO E RESTRIZIONI

Preghiamo di consultare il bollettino informazioni sul prodotto e sulle applicazioni del medesimo.

SEZIONI REVISIONATE IN QUASTA EDIZIONE
Tutte le sezioni di quasta edizione sono state revisionate.

SCHEDA DI SICUREZZA
1907/2006/EC

Nome commerciale: Borofen BN – 61/09

Dato: 18.2..2008
Revisione: 28.10.2009

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA AZIENDA PRODUTTRICE

BOROFEN BN – 61/09

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO O DELLA SOSTANZA

Nome chimico......................Resina fenolica , liquida in soluzione metanolo
Gruppo chimico....................Resina fenolica, polimero
Formula
Numero CAS a nome ....polimero
Sininimo................................Nessuno

1.2. DATI AZIENDA PRODUTTIVA

FENOLIT D.D.
SLOVENIJA, 1353 BOROVNICA
tel. +386 1 363 8100

1.3 TELEFONO DI EMERGENZA

SLOVENIJA 112 o 113 o chiamare il piu vicino Centro controllo veleni o Stazione di polizia.

Emergency Phone (24 hours)	Telefon : 00386-41-799 – 340 Gena Kovač, Fenolit d.d, Slovenija e-mail : gena.kovac@fenolit.si

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

T TOSSICO F INFIAMMABILE

2.1. Ingestione
Provoca ustione alla bocca, gola, petto e addome, difficolta di ingestione.

Assorbimento della pelle
Il prolungato e ampio contatto con la pelle puo provocare ustione di una potenziale quantita di prodoto corosivo.

Inalazione / Vie respiratorie
Vapore ad alta concentrazione puo causare un senso di bruciore nella gola e nel naso,

irritazione e
lacrimazione degli occhi. L' inalazione del vapore puo causare effetti irritanti e difficolta di respiro.

Contatto con la pelle
Il contattto con la pelle puo provocare ustione superficiale e arrossamento. Il contatto prolungato puo causare severe irritazioni, arrossamento e gonfiore.

Occhi
I vapori possono provacare severe irritazioni e gonfiore.
Solutione provacare ustione.

2.2. EFFETTI DI RIPETUTE SOVRAESPOSIZIONI

Ripetuti contatti con la pelle possono causare severe dermatiti cumulative. Le ripetute esposizioni ai
vapori possono provocare irritazioni e danni all'apparato respiratorio.

2.3 SITUAZIONI SANITARIE AGGRAVATE DA UNA SOVRAESPOSIZIONE
Il contatto con la pelle puo aggravare una dermatite gia esistente.
Le esposizioni ai vapori possono provocare asma e infiammazione o malattie polmonari

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- Fenolo max 0,2 %
  Index Nr. : 604-01-00-2
  EINECS Nr: 203-632-7
  CAS Nr: 108-95-2

- Formaldeide 0,1% - 0,2 %
  Index Nr. : 605-001-00-5 — Xi; R 43
  EINECS Nr.: 200-001-8 — S 26-36/37-45-51
  CAS Nr.: 50-00-0

- Metanolo max 40 %
  — F; R 11
  Index Nr. : 603-001-00-x — T; R 23/24/25-39 /23/24/25
  EINECS Nr.: 200-659-6
  CAS Nr.: 67-56-1 — S (1/2) 7-16-36/37-45

4. MISURE PRIMO SOCCORSO

4.1 INGESTIONE
Consultare un medico prima possibile.

4.2 INALAZIONE
Portare in luogo ventilato (all’aria aperta) e consultare un medico.

4.3. CONTATTO CON LA PELLE
Togliere tutti gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con sapone e acqua.
Lavare gli indumenti prima del riutillizo. Consultare un medico prima possibile.

4.4. CONTATTO CON GLI OCCHI
Lavare immediatamente con l’acqua e continuare a lavare per almeno 15 minuti.
Consultare un medico prima possibile

5. MISURE ANTICENDIO

5.1 MEZZI ADATTI
Resina dissolve in aqua e non infiammibile.

Usare CO_2 o polvere secca per piccoli fuochi. Usare scshiuma-alcolica oppure schiuma per tutti i casi, comunique attenersi ai consigli indicati dal produttore del mezzo antincendio pe fuochi di vaste proporzioni.

5.2. ESTINTORI RACCOMANDATI

5.3. MISURE SPECIALI ANTINCENDIO

5.4. EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE
Usare autorespiratore e indumenti di protezione.

5.5 PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONI-ANORMALI
Fante accensione

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Misure da prendere in caso di fuoriuscita o rovesciamento.
Raccogliere su disposizioni ed accordo con i regolamenti.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni generali per la manipolazione.
Non ingerire.
Evitare il contatto con gli occhi.
Evitare l’inalazione dei fumi/vapori.
Buona ventilazione dei localči.
Lavarsi le mani dopo l’uso.
Ventilazione
Una buona ventilazione e nacessaria nel punti dove sono possibili le fuoriuscite dei vapori nello

spazio di lavoro.

7.2 STOCCAGGIO
Tenere lontano dai cibi.

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. COMPONENTI CON VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE
fenolo.........................19 mg/m^3
formaldeide................. 0,6 mg/m^3
metanolo………………60 mg/m^3

8.2. PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione della respirazione

Protezione delle mani:
- Guanti protetivi.

Altro equipaggiamento per la protezione:
- Indumenti protettivi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

STATO FISICO... liquido
COLORE.. rosso scuro
ODORE..specifico
PESO MOLECOLARE..
PUNTO DI EBOLLIZIONE......................................cca 90 °C
PUNTO DI CONGELAMENTO...........................
PUNTO DI AUTOACCENSIONE........................
PUNTO DI INFLAMMABILITA'.......................... cca 21 °C
GRAVITA' SPECIFICA.......................................1,06 kg / dm3
VISCOSITA………………………………………….22 - 30 s
LIMITI INFERIORE E SUPERIORE DI ESPLOSIVITA ARIA (metanolo) ; 5,5 vol% inferiore + 26,5 vol % superiore
SOLUBILITA' IN ACQUA................................... miscible

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITA'
Stabile.

Condizioni da evitare:
Evitare l' esposizione al calore eccessivo.

Materiale incompatibile.

Rischio combustione:
fenolo, formaldeide, ossido di carbonio.
La combustione puo irritare l'apparato resporatorio.

10.2 POLIMERIZZAZIONE
Non occorre.

Condizioni da evitare:
Evitare l'esposizione al calore eccessivo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni tossicologiche acute

LD50(ratto)Orale:> 1000 mg/kg

12. INFORMAZIONE ECOLOGICHE

12.1 DURATA E DEGRADABILITA'

Tutte i dati disponibili in questa Scheda di sicurezza sono stati presi in considerazione per lo
sviluppo dell'informazione sulla pericolosita e precauzionale.

12.2. EFFETTI SULLA TOSSICITA' ACQUATICA
Senza informazioni correnti da utilizzare.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

DISPOSIZIONI SMALTIMENTO RIFIUTI
Incenerire in accordo con le vigenti disposizioni.

14. INFORMAZIONI SUL TRANSPORTO

Klassa ADR / RID 3
NUMERO UN 1866
IATA……………………….3
UN ….………………… 1866
IMDG cod………………..3
UN…………………… 1866
Grupo di embalagio……III

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'

SIMBOLO DI PERICOLO...........: T TOSSICO
F INFIAMMABILE

FRASI R.:
R 11 Facilmente infiammabile
R 23/24/25/39 Tossico per inalazione, contano con la pelle e per ingestione
R 43

FRASI S
S 7 Conservare il recipiente ben chiuso
S 16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare
S 45
S 36/37

TESTO ETICHETTA: TOSSICO
INFIAMMABILE
USO INDUSTRIALE

15.1 ALTRE REGOLAMENTAZIONI
Tutte le regolamentazioni nazionali e locali, se applicabili all'uso, transporto o disposizioni del
prodotto, dovranno essere osservate.

15.2. INVENTARIO CHIMICO - INFORMAZIONI

16. ALTRE INFORMAZIONI

RACCOMANDAZIONI ALL'USO E RESTRIZIONI

Preghiamo di consultare il bollettino informazioni sul prodotto e sulle applicazioni del medesimo.

SEZIONI REVISIONATE IN QUASTA EDIZIONE
Tutte le sezioni di quasta edizione sono state revisionate.

Scheda dati di sicurezza

BAKELITE® PF S 1233

Data di revisione 03-GEN-2011

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

Identificazione della sostanza o della miscela

Denominazione del prodotto BAKELITE® PF S 1233

Numero MSDS 16I-2750460

Uso del Prodotto Legante

Identificazione della società/dell'impresa

Fabbricante, importatore, fornitore : Momentive Specialty Chemicals
Via Mazzini 104
21058 Solbiate Olona
Italy

4information@momentive.com

Persona da contattare

Telefono : **Informazioni generali:**
+31 6 52 511079

Numero telefonico di chiamata urgente:
CARECHEM24
+44(0)1235 239 670

2. Identificazione dei pericoli

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

Classificazione : F, R11
Muta.Cat.3, R68
T, R23/24/25, R39/23/24/25
C, R34
R43

Pericoli fisici/chimici : Facilmente infiammabile.

Pericoli per la salute umana : Possibilità di effetti irreversibili. Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Sostanza\preparato : Preparato

Denominazione componente	N. CAS/EC #	Simbolo(s)	Classificazione	%

metanolo	67-56-1 200-659-6	F; T;	F; R11 T; R23/24/25 R39/23/24/25	35 - 50
fenolo	108-95-2 203-632-7	T;	Muta.Cat.3; R68 T; R23/24/25 C; R34 Xn; R48/20/21/22	3 - 5
formaldeide	50-00-0 200-001-8	T;	Carc.Cat.3; R40 T; R23/24/25 C; R34 R43	0,2 - 1

Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate

4. Interventi di primo soccorso

Interventi di primo soccorso

Inalazione : Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. Consultare immediatamente un medico. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica.

Ingestione : Consultare immediatamente un medico. Sciaquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Contatto con la pelle : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti. Continuare a sciaquare per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un medico. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciaquare per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un medico. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico.

Protezione dei soccorritori : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti.

Note per il medico : Nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Inalazione : Nessun dato specifico.

Ingestione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolori di stomaco,

Pelle : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche

Occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore, lacrimazione, rossore,

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

5. Misure antincendio

Infiammabilità del Prodotto : Liquido altamente infiammabile. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.

Mezzi di estinzione

Idoneo : Usare prodotti chimici secchi, CO2, acqua nebulizzata o schiuma.

Non idoneo : Non utilizzare un getto d'acqua.

Particolari rischi di esposizione : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Prodotti pericolosi da : I prodotti della decomposizione possono comprendere i

decomposizione termica materiali seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio,

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : Le squadre di emergenza devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Precauzioni per le persone : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Niente candele, sigarette o fiamme nell'area pericolosa. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).

Precauzioni per l'ambiente : Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

Metodi per ripulire

Piccola fuoriuscita : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire con lo straccio se idrosolubile oppure assorbire con una sostanza inerte asciutta e collocare in un apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti

Versamento grande : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Non impiegare

persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare vapore o nebbia. non ingerire Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Immagazzinamento : Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Eliminare tutte le fonti di combustione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Materiali di imballaggio

Raccomandato : Usare il contenitore originale.

Usi specifici : Legante

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Valori limite d'esposizione

Denominazione componente	Limiti di esposizione occupazionale
Italia	
metanolo	**EU OEL** 8-hr TWA 260 mg/m3 200 ppm **Ministero della Salute** 8-hr TWA 260 mg/m3 200 ppm
fenolo	**EU OEL** 8-hr TWA 7,8 mg/m3 2 ppm **Ministero della Salute** 8-hr TWA 7,8 mg/m3 2 ppm

Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di

altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Controlli dell'esposizione

Controlli dell'esposizione professionale : Usare solo con ventilazione adeguata. Usare recinzioni, sistemi di ventilazione locali o altri controlli ingegneristici per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I controlli ingegneristici devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere sotto qualsiasi limite inferiore di esplosione. Utilizzare un sistema di ventilazione non esplosivo.

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare, usare il bagno ed alla fine del turno di lavoro, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la doccia ed il lavaocchi di emergenza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

Protezione respiratoria : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Protezione delle mani : Guanti resistenti agli agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri.

Protezione della pelle : I dispositivi di protezione inviduale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione inviduale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale : L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale.

DNEL

Denominazione componente	Esposizione	DNEL	Popolazione	Effetti

formaldeide	A lungo termine Cutaneo	17 mg/kg bw/giornc	Lavoratori	Sistemico
	A lungo termine Cutaneo	0,001 mg/cm²	Lavoratori	Locale
	A breve termine inalazione	0,983 mg/m³	Lavoratori	Sistemico
	A breve termine inalazione	0,983 mg/m³	Lavoratori	Locale
	A lungo termine inalazione	0,36 mg/m³	Lavoratori	Locale
	A lungo termine Cutaneo	10 mg/kg bw/giorno	Generali	Sistemico
	A lungo termine Cutaneo	0,6 mg/cm²	Generali	Locale
	A lungo termine inalazione	1,06 mg/m³	Generali	Sistemico
	A lungo termine inalazione	0,12 mg/m³	Generali	Locale

PNEC

Denominazione componente	**Dettaglio ambient**	**PNEC**	**Dettaglio metodo**
formaldeide	Acqua fresca	0,12 mg/l	
	Marino	0,12 mg/l	
	Impianto trattamento acque reflue	0,24 mg/l	
	Sedimento	0,017 milligram per kilogram	
	Suolo	0,003 milligram per kilogram	

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni generali
Aspetto

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

pH	:	Circa 8,2
Punto di ebollizione	:	Circa 64 °C (147 °F)
Punto di infiammabilità	:	Circa 10 °C (50 °F)
Densità	:	Circa 1,045 g/cm3
Solubilità in acqua	:	Insolubile

10. Stabilità e reattività

Stabilità chimica	:	Il prodotto è stabile.
Possibilità di reazioni pericolose	:	Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
Condizioni da evitare	:	Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione.
Materie da evitare	:	Altamente reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti,

Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione : Tossico per inalazione. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi. Può emettere gas, vapori o polvere che sono molto irritanti per il sistema respiratorio.

Ingestione : Tossico per ingestione. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

Contatto con la pelle : Corrosivo per la pelle. Provoca ustioni. Tossico a contatto con la pelle. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Contatto con gli occhi : Corrosivo per gli occhi. Provoca ustioni.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Effetti Cronici : Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica a seguito di una successiva esposizione a livelli molto bassi.

Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità : Puo' causare effetti genetici ereditabili in base ai dati sugli animali.

Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sostanza

Tossicità acuta

metanolo			
	LDLo Orale	Umano	143 mg/kg
	LDLo Cutaneo	Scimmia	393 mg/kg
fenolo			
	DL50 Orale	Ratto	317 mg/kg
	DL50 Orale	Topo	270 mg/kg
	CL50 inalazione	Ratto	0,316 mg/l/
	DL50 Cutaneo	Ratto	669 mg/kg
	DL50 Cutaneo	Coniglio	630 mg/kg
formaldeide			
	DL50 Orale	Ratto	800 mg/kg
	CL50 inalazione	Ratto	0,578 mg/l 250 ppm/2 h
	DL50 Cutaneo	Coniglio	270 mg/kg

Tossicità cronica

Conclusione/Riepilogo : metanolo: Può causare danni ai polmoni (dati raccolti su animali). Può causare danni ai fegato (secondo dati raccolti su animali). Può causare danni ai reni (secondo dati raccolti su animali). Può causare cecità se ingerito.

Cancerogenicità
Classificazione
Denominazione componente

metanolo		
	ACGIH	Non classificato
	IARC	Non classificato
	NTP	Non nell'elenco
	OSHA	Non regolamentato
	EU	Non classificato
fenolo		
	ACGIH	Non classificabile come cancerogeno umano.
	IARC	IARC gruppo 3, cancerogenicità per gli esseri umani non classificabile
	NTP	Non nell'elenco
	OSHA	Non regolamentato
	EU	Non classificato
formaldeide		
	ACGIH	Sospetto cancerogeno umano.
	IARC	IARC gruppo 1, cancerogeno per gli esseri umani
	NTP	Possibile
	OSHA	OSHA potenzialmente cancerogeno
	EU	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

Teratogenicità

Conclusione/Riepilogo : metanolo: Sulla base di studi condotti su animali, vi è un possibile rischio di danni al feto. Questo materiale non è stato classificato dalla CEE come una tossina dello sviluppo.

12. Informazioni ecologiche

Effetti Ambientali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ecotossicità acquatica
Denominazione componente

metanolo			
	Acqua fresca	Acuto EC50 13.000 mg/l4 d	Trota arcobaleno, trota donaldson
fenolo			
	Acqua fresca	Acuto CL50 24 mg/l96 h	Fathead minnow (Pimephales promelas)
formaldeide			
	Acqua fresca	Acuto CL50 1,41 mg/l4 d	Trota arcobaleno, trota donaldson
	Acqua fresca	Acuto CL50 1,51 mg/l4 d	Lepomide

Altri effetti nocivi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato

attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

14. Informazioni sul trasporto

Informazioni sulla normativa	Numero UN	Denominazione corretta per la spedizione	Classi/*PG
ADR	1992	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S. contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II
RID	1992	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S.	3 (6.1) II
ICAO/IATA	1992	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II
IMO/IMDG	1992	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S.contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II

*PG : Gruppo d'imballaggio

15. Informazioni sulla normativa

Regolamenti UE

La classificazione e l'etichettatura sono state determinate in conformità delle Direttive europee 67/548/EEC e 1999/45/EC (compresi gli emendamenti) e tengono conto dell'uso previsto del prodotto.

Simbolo(s) :

Facilmente infiammabile

Tossico

Frasi di rischio :

R11 - Facilmente infiammabile.
R68 - Possibilità di effetti irreversibili.
R23/24/25 - Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R39/23/24/25 - Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R34 - Provoca ustioni.
R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Consigli di prudenza :

S23 -Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S26 -In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39 -Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S43 -In caso di incendio, usare estintori a sostanze

chimiche in polvere, schiuma o anidride carbonica.L'acqua potrebbe non aver alcun effetto ma va usata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme.
S45 -In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S60 -Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Contiene : metanolo, fenolo, formaldeide,
Uso del Prodotto : Applicazioni industriali

Norme nazionali

Germania

Classe di rischio per l'acqua : WGK 1, Appendice n. 4

Regolamenti Internazionali

Inventari chimici

Inventario Europeo Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario Australia (AICS, Elenco delle sostanze chimiche per l'Australia) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (ENCS, Elenco di sostanze del Giappone) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (ISHL) Non determinato.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario neo-zelandese delle sostanza chimiche (NZIoC) Non determinato.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario canadese Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b) Tutti i componenti sono elencati o esenti.

16. Altre Informazioni

Testo integrale delle frasi R a cui si fa riferimento nelle Sezioni 2 e 3 :

R11- Facilmente infiammabile.
R40- Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R68- Possibilità di effetti irreversibili.
R23/24/25- Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R39/23/24/25- Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R48/20/21/22- Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R34- Provoca ustioni.
R43- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato II

Storia

Data di stampa : 31.03.2011
Data di edizione/ Data di revisione : 03.01.2011
Data dell'edizione precedente : 14.06.2006

Versione : 1.2

Avviso per il lettore

Le informazioni qui contenute sono state considerate valide da Momentive Specialty Chemicals ("Momentive") al momento della preparazione o sono state preparate basandosi su fonti ritenute affidabili, ma è responsabilità dell'utente investigare e comprendere altre fonti pertinenti di informazione, osservare tutte le leggi e le procedure pertinenti alla manipolazione e all'uso sicuri del prodotto, nonché determinare l'idoneità del prodotto all'uso previsto. Tutti i prodotti forniti da Momentive sono soggetti ai termini e alle condizioni di vendita di Momentive. MOMENTIVE NON RILASCIA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, RELATIVA AL PRODOTTO O ALLA SUA COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO, O RELATIVA ALL'ACCURATEZZA DI QUALSIASI INFORMAZIONE FORNITA DA MOMENTIVE, eccetto che il prodotto sarà conforme alle specifiche di Momentive. Nessuna delle informazioni qui contenute costituisce un'offerta per la vendita di eventuali prodotti.

® and ™ Licensed trademarks of Momentive Specialty Chemicals Inc.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente.

Scheda dati di sicurezza

BAKELITE® PF P 872/MOD

Data di revisione 03-GEN-2011

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

Identificazione della sostanza o della miscela

Denominazione del prodotto BAKELITE® PF P 872/MOD

Numero MSDS 16I-2750710

Uso del Prodotto Legante

Identificazione della società/dell'impresa

Fabbricante, importatore, fornitore : Momentive Specialty Chemicals
Via Mazzini 104
21058 Solbiate Olona
Italy

4information@momentive.com

Persona da contattare

Telefono : **Informazioni generali:**
+31 6 52 511079

Numero telefonico di chiamata urgente:
CARECHEM24
+44(0)1235 239 670

2. Identificazione dei pericoli

Questo prodotto è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti.

Classificazione : F, R11
T, R23/24/25, R39/23/24/25

Pericoli fisici/chimici : Facilmente infiammabile.

Pericoli per la salute umana : Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Sostanza\preparato : Preparato

Denominazione componente	N. CAS/EC #	Simbolo(s)	Classificazione	%
metanolo	67-56-1 200-659-6	F; T;	F; R11 T; R23/24/25 R39/23/24/25	35 - 50

fenolo	108-95-2 203-632-7	T;	Muta.Cat.3; R68 T; R23/24/25 C; R34 Xn; R48/20/21/22	0,2 - 1

Consultare la sezione 16 per il testo completo delle frasi R sopra riportate

4. Interventi di primo soccorso

Interventi di primo soccorso

Inalazione : Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. Consultare immediatamente un medico. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica.

Ingestione : Consultare immediatamente un medico. Sciaquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Contatto con la pelle : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti. Continuare a sciaquare per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciaquare per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un medico.

Protezione dei soccorritori : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere

pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

Note per il medico : Nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Inalazione : Nessun dato specifico.

Ingestione : Nessun dato specifico.

Pelle : Nessun dato specifico.

Occhi : Nessun dato specifico.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

5. Misure antincendio

Infiammabilità del Prodotto : Liquido altamente infiammabile. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.

Mezzi di estinzione

Idoneo : Usare prodotti chimici secchi, CO2, acqua nebulizzata o schiuma.

Non idoneo : Non utilizzare un getto d'acqua.

Particolari rischi di esposizione : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio,

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : Le squadre di emergenza devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Precauzioni per le persone : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Niente candele, sigarette o fiamme nell'area pericolosa. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).

Precauzioni per l'ambiente : Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

Metodi per ripulire

Piccola fuoriuscita : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire con lo straccio se idrosolubile oppure assorbire con una sostanza inerte asciutta e collocare in un apposito contenitore per lo smaltimento dei rifiuti. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti

Versamento grande : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare le quantità rovesciate in un impianto di trattamento di scarico o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Eliminare tramite un appaltatore autorizzato all'eliminazione di rifiuti Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non respirare vapore o nebbia. non ingerire Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

Immagazzinamento : Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata.

Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Eliminare tutte le fonti di combustione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Materiali di imballaggio

Raccomandato : Usare il contenitore originale.

Usi specifici : Legante

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Valori limite d'esposizione

Denominazione componente	Limiti di esposizione occupazionale
Italia	
metanolo	**EU OEL** 8-hr TWA 260 mg/m3 200 ppm **Ministero della Salute** 8-hr TWA 260 mg/m3 200 ppm
fenolo	**EU OEL** 8-hr TWA 7,8 mg/m3 2 ppm **Ministero della Salute** 8-hr TWA 7,8 mg/m3 2 ppm

Procedure di monitoraggio consigliate : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Controlli dell'esposizione

Controlli dell'esposizione professionale : Usare solo con ventilazione adeguata. Usare recinzioni, sistemi di ventilazione locali o altri controlli ingegneristici per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I controlli ingegneristici devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere sotto qualsiasi limite inferiore di esplosione. Utilizzare un sistema di ventilazione non esplosivo.

Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare, usare il bagno ed alla fine del turno di lavoro, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la doccia ed il lavaocchi di emergenza siano vicine al posto dove il

lavoro viene eseguito.

Protezione respiratoria : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Protezione delle mani : Guanti resistenti agli agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri.

Protezione della pelle : I dispositivi di protezione inviduale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione inviduale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale : L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni generali
Aspetto

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

pH : Circa 7,5
Punto di ebollizione : Circa 65 °C (149 °F)
Punto di infiammabilità : Circa 11 °C (52 °F)
Solubilità in acqua : Insolubile

10. Stabilità e reattività

Stabilità chimica : Il prodotto è stabile.

Possibilità di reazioni pericolose : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

Condizioni da evitare : Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione.

Materie da evitare : Altamente reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti,

Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione : Tossico per inalazione. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.

Ingestione : Tossico per ingestione. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.

Contatto con la pelle : Tossico a contatto con la pelle. Pericolo di effetti irreversibili molto gravi. Puo' causare irritazione alla pelle.

Contatto con gli occhi : Può causare irritazione agli occhi.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Effetti Cronici : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sostanza

Tossicità acuta

Sostanza	Test	Specie	Valore
metanolo			
	LDLo Orale	Umano	143 mg/kg
	LDLo Cutaneo	Scimmia	393 mg/kg
fenolo			
	DL50 Orale	Ratto	317 mg/kg
	DL50 Orale	Topo	270 mg/kg
	CL50 inalazione	Ratto	0,316 mg/l/
	DL50 Cutaneo	Ratto	669 mg/kg
	DL50 Cutaneo	Coniglio	630 mg/kg

Tossicità cronica

Conclusione/Riepilogo : metanolo: Può causare danni ai polmoni (dati raccolti su animali). Può causare danni ai fegato (secondo dati raccolti su animali). Può causare danni ai reni (secondo dati raccolti su animali). Può causare cecità se ingerito.

Cancerogenicità

Classificazione

Denominazione componente

Componente	Ente	Classificazione
metanolo		
	ACGIH	Non classificato
	IARC	Non classificato
	NTP	Non nell'elenco
	OSHA	Non regolamentato
	EU	Non classificato
fenolo		
	ACGIH	Non classificabile come cancerogeno umano.
	IARC	IARC gruppo 3, cancerogenicità per gli esseri umani non classificabile

NTP	Non nell'elenco
OSHA	Non regolamentato
EU	Non classificato

Teratogenicità

Conclusione/Riepilogo : metanolo: Sulla base di studi condotti su animali, vi è un possibile rischio di danni al feto. Questo materiale non è stato classificato dalla CEE come una tossina dello sviluppo.

12. Informazioni ecologiche

Effetti Ambientali : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ecotossicità acquatica

Denominazione componente			
metanolo			
	Acqua fresca	Acuto EC50 13.000 mg/l4 d	Trota arcobaleno, trota donaldson
fenolo			
	Acqua fresca	Acuto CL50 24 mg/l96 h	Fathead minnow (Pimephales promelas)

Altri effetti nocivi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

14. Informazioni sul trasporto

Informazioni sulla normativa	Numero UN	Denominazione corretta per la spedizione	Classi/*PG
ADR	1992	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S. contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II
RID	1992	LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S.	3 (6.1) II
ICAO/IATA	1992	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S. contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II

IMO/IMDG	1992	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S.contiene (ALCOOL METILICO)	3 (6.1) II

*PG : Gruppo d'imballaggio

15. Informazioni sulla normativa

Regolamenti UE

La classificazione e l'etichettatura sono state determinate in conformità delle Direttive europee 67/548/EEC e 1999/45/EC (compresi gli emendamenti) e tengono conto dell'uso previsto del prodotto.

Simbolo(s) : Facilmente infiammabile
Tossico

Frasi di rischio : R11 - Facilmente infiammabile.
R23/24/25 - Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R39/23/24/25 - Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

Consigli di prudenza : S23 -Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S36/37 -Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
S43 -In caso di incendio, usare estintori a sostanze chimiche in polvere, schiuma o anidride carbonica.L'acqua potrebbe non aver alcun effetto ma va usata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme.
S45 -In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S60 -Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Contiene : metanolo,
Uso del Prodotto : Applicazioni industriali

Norme nazionali

Germania

Classe di rischio per l'acqua : WGK 1, Appendice n. 4

Regolamenti Internazionali

Inventari chimici Inventario Europeo Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario Australia (AICS, Elenco delle sostanze chimiche per l'Australia) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (ENCS, Elenco di sostanze del Giappone) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (ISHL) Non determinato.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea) Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario neo-zelandese delle sostanza chimiche (NZIoC) Non determinato.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine) Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario canadese Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b) Tutti i componenti sono elencati o esenti.

16. Altre Informazioni

Testo integrale delle frasi R a cui si fa riferimento nelle Sezioni 2 e 3	:	R11- Facilmente infiammabile. R68- Possibilità di effetti irreversibili. R23/24/25- Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. R39/23/24/25- Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. R48/20/21/22- Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. R34- Provoca ustioni.

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato II

Storia

Data di stampa	:	31.03.2011
Data di edizione/ Data di revisione	:	03.01.2011
Data dell'edizione precedente	:	14.06.2006
Versione	:	1.2

Avviso per il lettore

Le informazioni qui contenute sono state considerate valide da Momentive Specialty Chemicals ("Momentive") al momento della preparazione o sono state preparate basandosi su fonti ritenute affidabili, ma è responsabilità dell'utente investigare e comprendere altre fonti pertinenti di informazione, osservare tutte le leggi e le procedure pertinenti alla manipolazione e all'uso sicuri del prodotto, nonché determinare l'idoneità del prodotto all'uso previsto. Tutti i prodotti forniti da Momentive sono soggetti ai termini e alle condizioni di vendita di Momentive. MOMENTIVE NON RILASCIA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, RELATIVA AL PRODOTTO O ALLA SUA COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO, O RELATIVA ALL'ACCURATEZZA DI QUALSIASI INFORMAZIONE FORNITA DA MOMENTIVE, eccetto che il prodotto sarà conforme alle specifiche di Momentive. Nessuna delle informazioni qui contenute costituisce un'offerta per la vendita di eventuali prodotti.

® and ™ Licensed trademarks of Momentive Specialty Chemicals Inc.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione SPART. GIALLO LONG LIFE ESENTE CR/PB

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo PITTURA SPARTITRAFFICO

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale VERNISOL SPA
Indirizzo Via delle Industrie, 4
Località e Stato 26020 Spinadesco ((CR))
Italia

tel. +39 0372-446177 / 0372-446193

fax +39 0372-447126

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza info@vernisol.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a OSPEDALE NIGUARDA CENTRO ANTIVELENI TEL. 02/66101029

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:
F-Xn
Frasi R:
11-38-48/20-63-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

NOCIVO

FACILMENTE INFIAMMABILE

R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R48/20 NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.

18-APR-2013 10:17 From:Vernisol s.p.a. 0119988467 To:00119296057 Page:1/10

R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
S 2	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S13	CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
S23	NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI .
S36	USARE INDUMENTI PROTETTIVI ADATTI.
S46	IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S51	USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Contiene: TOLUENE

Contiene:
2-BUTANONOSSIMA

Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
TOLUENE			
CAS. 108-88-3	20 - 35	Repr. Cat. 3 R63, R67, F R11, Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9			
INDEX. 601-021-00-3			
N-BUTILE ACETATO			
CAS. 123-86-4	1 - 6	R10, R66, R67	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 204-658-1			
INDEX. 607-025-00-1			
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
CAS. 1330-20-7	0,5 - 1,5	R10, Xn R20/21, Xi R38, Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
CE. 215-535-7			
INDEX. 601-022-00-9			
ETILBENZENE			
CAS. 100-41-4	0 - 1	F R11, Xn R20	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332
CE. 202-849-4			
INDEX. 601-023-00-4			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.
INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.
La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.
Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TOLUENE	OEL	I	192	50			PELLE
	OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
	TLV-ACGIH			20			PELLE
N-BUTILE ACETATO	TLV	CH	480	100	960	200	
	TLV-ACGIH			150		200	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
	TLV-ACGIH			100		150	PELLE
ETILBENZENE	OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
	TLV-ACGIH			100		125	PELLE

8.2. Controlli dell'esposizione.
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare

18-APR-2013 10:19 From:Vernisol s.p.a. 0119988467 To:00119296057 Page:4/10

una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).
Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.
Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).
In caso di esposizioni prolungate del lavoratore occorre verificare la possibilità di operare in circuito chiuso o di riorganizzare il ciclo lavorativo prevedendo la turnazione; assicurare la massima efficienza dei dispostivi di protezione individuale usati.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo
Odore	caratteristico
Soglia di odore.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	< 21 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Pressione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Peso specifico.	1,46 - 1,56 kg/l
Solubilità	SOLVENTI FORTI
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	85 - 95 KU
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.
N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).
N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonchè qualunque fonte di accensione.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/ l, 6h/giorno.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.
Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

TOLUENE: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

TOLUENE
LD50 (Oral): 5580 mg/kg Rat

18-APR-2013 10:20 From:Vernisol s.p.a. 0119988467 To:00119296057 Page:6/10

LD50 (Dermal): 12124 mg/kg Rabbit
LC50 (Inhalation): 28,1 mg/l/4h Rat
N-BUTILE ACETATO
LD50 (Oral): > 6400 mg/kg Rat
LC50 (Inhalation): 21,1 mg/l/4h Rat
LD50 (Dermal): > 5000 mg/kg Rabbit

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.
Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	33		
Limited Quantity.	5 L		
Codice di restrizione in galleria.	(D/E)		
Nome tecnico: Disposizione Speciale:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE 640D		

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Label:	3		
EMS:	F-E ,	S-E	
Marine Pollutant.	NO		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		

Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	364	Quantità massima:	60 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	353	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3, A72		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 TOLUENE

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H332	Nocivo se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R48/20	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.

R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

18-APR-2013 10:51 From:Vernisol s.p.a. 0119988467 To:00119296057 Page:10/10

S C H E D A D I S I C U R E Z Z A

Revisione n. 3 del 28/04/2010

1. Identificazione della sostanza/preparato e della Societa'

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice...................EL002451
Denominazione............451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE

1.2 Uso della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo .... Prodotto verniciante

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale.........COLORIFICIO TALIN DI CHIADO ROBERTO D.I

Indirizzo...............VIA CIRCONVALLAZIONE 47
Località e Stato........10076 NOLE CANAVESE
Telefono................011 9296057
Fax.....................011 9296057

e-mail della persona competente, responsabile della scheda
dati di sicurezza .... info@

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti
rivolgersi a .... COLORIFICIO TALIN DI CHIADO ROBERTO D.I
011 9296057
Italy 118

2. Indicazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: T - F - N
Frasi R: 11 - 20/21 - 33 - 36/38 - 40 - 43
51/53 - 61

2.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).
NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
PERICOLO DI EFFETTI CUMULATIVI.
IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
POSSIBILITA' DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
PUO' DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
Il prodotto contiene piombo pertanto non è da utilizzarsi su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.

3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	% Conc. (C)	Classificazione
CALCIO CARBONATO	12,00 <= C < 15,00	
. N.CAS : 471-34-1		
. N.CE : 207-439-9		
RESINE EPOSSIDICHE (P.M.=>700)	17,00 <= C < 19,00	Xi R36/38
. N.CAS : 25036-25-3		Xi R43
ZINCO OSSIDO	0,15 <= C < 0,20	N R50/53
. N.CAS : 1314-13-2		
. N.CE : 215-222-5		
. N.INDEX : 030-013-00-7		
BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO	4,40 <= C < 5,00	N R50/53
. N.CAS : 7779-90-0		
. N.CE : 231-944-3		
. N.INDEX : 030-011-00-6		
GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO	2,90 <= C < 3,50	T R61
. N.CAS : 1344-37-2		Xn R40
. N.CE : 215-693-7		Xn R62
. N.INDEX : 082-009-00-X		R33
		N R50/53
		Carc. Cat. 3
		Repr. Cat. 1-3
		Note 1
XILENE	9,00 <= C < 12,00	Xn R20/21
. N.CAS : 1330-20-7		Xi R38
. N.CE : 215-535-7		R10
. N.INDEX : 601-022-00-9		Note C
TALCO	9,00 <= C < 12,00	
. N.CAS : 14807-96-6		
. N.CE : 238-877-9		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	3,90 <= C < 4,50	
. N.CAS : 34590-94-8		
. N.CE : 252-104-2		

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
Stampata il........ : 13/04/2013

Componente	Concentrazione	Classificazione
posto di lavoro		
BARIO SOLFATO	11,00 <= C < 13,00	
. N.CAS : 7727-43-7		
. N.CE : 231-784-4		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE	0,30 <= C < 0,35	Xi R36
. N.CAS : 108-65-6		R10
. N.CE : 203-603-9		
. N.INDEX : 607-195-00-7		
SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO	2,90 <= C < 3,50	T R61
. N.CAS : 12656-85-8		Xn R40
. N.CE : 235-759-9		Xn R62
. N.INDEX : 082-010-00-5		R33
		N R50/53
		Carc. Cat. 3
		Repr. Cat. 1-3
		Note 1
ALCOL ISOBUTILICO	0,90 <= C < 1,50	Xi R37/38
. N.CAS : 78-83-1		Xi R41
. N.CE : 201-148-0		R10
. N.INDEX : 603-108-00-1		R67
1-METOSSI-2-PROPANOLO	3,90 <= C < 4,50	R10
. N.CAS : 107-98-2		
. N.CE : 203-539-1		
. N.INDEX : 603-064-00-3		
METILISOBUTILCHETONE	8,90 <= C < 10,00	Xn R20
. N.CAS : 108-10-1		Xi R36/37
. N.CE : 203-550-1		R66
. N.INDEX : 606-004-00-4		F R11
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA	0,10 <= C < 0,15	Xn R65
. N.CAS : 64742-95-6		Xi R37
. N.CE : 265-199-0		R10
. N.INDEX : 649-356-00-4		R66
		R67
		N R51/53
		Note H P 4

Il testo completo delle frasi -R- e' riportato alla sezione 16.

4. Misure di primo soccorso

Occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

Pelle: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca; se la respirazione cessa o e' difficoltosa praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

Ingestione: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, ne' somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. . Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).
EQUIPAGGIAMENTO
Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

---

6. Misure in caso di rilascio accidentale

PRECAUZIONI INDIVIDUALI
Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.
PRECAUZIONI AMBIENTALI
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.
METODI DI BONIFICA
In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo

Scheda di sicurezza : 451 EPOXY FOND AGRI FENDT 1 VERDE
Stampata il........ : 13/04/2013

interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.
I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare, ne' usare fiammiferi o accendini.
Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilita' del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione.
Aprire i contenitori con cautela perche' possono essere in pressione.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Valori limite per l'esposizione

CALCIO CARBONATO			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 10 mg/m3	
ZINCO OSSIDO			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 2 mg/m3	
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 10 mg/m3	
GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 0,05 mg/m3	
. OEL	(EU)	TWA (8h) 0,15 mg/m3	
XILENE			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 434 mg/m3 Pelle	
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 651 mg/m3 Pelle	
. OEL	(EU)	TWA (8h) 221 mg/m3 Pelle	TWA (8h) 50 ppm
. OEL	(EU)	STEL (15m) 442 mg/m3 Pelle	STEL (15m) 100 ppm
TALCO			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 2 mg/m3	
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 606 mg/m3 Pelle	
. TLV-ACGIH		STEL (15m) 909 mg/m3 Pelle	
. OEL	(EU)	TWA (8h) 308 mg/m3 Pelle	TWA (8h) 50 ppm
BARIO SOLFATO			
. TLV-ACGIH		TWA (8h) 10 mg/m3	
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE			
. OEL	(EU)	TWA (8h) 275 mg/m3 Pelle	TWA (8h) 50 ppm
. OEL	(EU)	STEL (15m) 550 mg/m3 Pelle	STEL (15m) 100 ppm
SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO			

```
  . TLV-ACGIH                TWA (8h) 0,012 mg/m3
  . OEL              (EU)    TWA (8h) 0,15 mg/m3
ALCOL ISOBUTILICO
  . TLV-ACGIH                TWA (8h) 152 mg/m3  Pelle
1-METOSSI-2-PROPANOLO
  . TLV-ACGIH                TWA (8h) 369 mg/m3  Pelle
  . TLV-ACGIH                STEL (15m) 553 mg/m3  Pelle
  . OEL              (EU)    TWA (8h) 375 mg/m3        TWA (8h) 100 ppm
                             Pelle
  . OEL              (EU)    STEL (15m) 568 mg/m3      STEL (15m) 150 ppm
                             Pelle
METILISOBUTILCHETONE
  . TLV-ACGIH                TWA (8h) 205 mg/m3
  . TLV-ACGIH                STEL (15m) 307 mg/m3
  . OEL              (EU)    TWA (8h) 83 mg/m3         TWA (8h) 20 ppm
  . OEL              (EU)    STEL (15m) 208 mg/m3      STEL (15m) 50 ppm
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO),
AROMATICA LEGGERA
  . TLV (ACGIH)              TWA (8h) 100 mg/m3
```

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III ((rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o pi¨ delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in

assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138)
Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.
Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).
Occorre mantenere i livelli espositivi il pi¨ basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo; a tal fine i dispositivi di protezione individuale dovranno essere gestiti in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione del DPI usato).

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico .... Liquido
Odore .... Di solventi organici
pH .... N.D.
Punto ebollizione .... N.D.
Punto infiammabilita' ... < 21 °C
Proprieta' comburenti ... N.D.
Proprieta' esplosive .... N.D.
Tensione di vapore ...... 6,95 a 20° C
Solubilita' .... Non miscibile con acqua
Viscosita' .... N.D.
Densita' rispetto aria .. N.D.
Peso specifico .... 20°C1,470 - 1,570
Residuo secco 69,86%
Velocita' di evaporazione N.D.
Coefficiente di ripartiz.
n-ottanolo/acqua: .... N.D.
VOC (Dir. 2004/42/CE) ... 30,13% (447,85 g/litro di preparato)
VOC (Carbonio volatile) . 22,07% (di preparato)

10. Stabilita' e reattivita'

Il prodotto puo' decomporsi e/o reagire violentemente.
Il solfocromato di piombo puo' dare reazioni esplosive con coloranti azoici (es. arancio di nitroanilina). Forma miscele piroforiche con zolfo, esacia-noferrato ferrico, ecc. A 850°C si decompone emettendo fumi tossici di ossidi di piombo.
Lo xilene presente e' stabile, ma puo' dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati.
E' biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).
Il dipropilen glicol-monometil etere puo' reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti. Il punto di infiammabilita' e' 83°C.

L'arancio molibdato si decompone con l'acido solforico concentrato, si scioglie in acidi e potassa caustica; fonde a 1060-1070°C.
L'alcol butilico è biodegradabile (MITI 1984). La miscela di alcoli butilici reagisce con ossidanti forti e con i metalli alcalini liberando idrogeno infiammabile. Attacca diversi tipi di materie plastiche.
1-metossi-2-propanolo(propilenmetilglicol) assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; e' stabile ma con l'aria puo' dare lentamente perossidi esplosivi al calore e puo' reagire con ossidanti e acidi forti. Dovrebbe essere biodegradabile, come lo e' l'acetato. L'acciaio inossidabile e' adatto, ma non il rame e l'alluminio.
Il metilisobutilchetone, come il MEK, reagisce violentemente con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e gli ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica (rif. H.C.S.).

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso, alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi pi¨ gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.).
Il prodotto presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.
Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa.
Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.
Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto. Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che la sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embriofetale.
Cromato di piombo: e' considerato cancerogeno di bassa potenza (cat.3 CEE).
Gli effetti della tossicita' del piombo si manifestano su sangue (anemie), sistema nervoso (polineuropatie), apparato cardiovascolare (ipertensione), reni e apparato scheletrico con deposito di piombo nelle ossa. Esistono anche effetti embriotossici.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a

lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Cromato e solfocromato di piombo: evitare di disperdere nell'ambiente per il contenuto di metalli pesanti, anche se lo specifico prodotto non rientra in categorie di pericolo, per quanto riguarda gli organismi e l'ambiente acquatico.
ZINCO OSSIDO
LC50 (96h) 1,1 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 (48h) 1.000 mg/l Daphnia magna

BIS(ORTOFOSFATO) DI TRIZINCO
LC50 (96h) 1,6 mg/l
EC50 (48h) 1,6 mg/l Daphnia magna
IC50 (72h) 1,44 mg/l
GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO
LC50 (96h) > 10.000 mg/l Leuciscus idus

SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO
LC50 (96h) 2.500 mg/l Leuciscus idus

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.
Trasporto stradale o ferroviario:
ADR 3,II UN 1263
CLASSE ADR 3, F1 GRUPPO IMBALLAGGIO II
Limited Quantity LQ06
Codice di restrizione in galleria D/E
Trasporto marittimo:
Marine Pollutant NO
N° ONU 1263
CLASSE 3 EmS F-E, S-E Categoria B

Trasporto aereo:
N° ONU 1263
CLASSE 3 GRUPPO IMBALLAGGIO II

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simbolo pericolo per la salute T TOSSICO
Simb.pericolo propr.fisiche F FACILMENTE INFIAMMABILE
Simb.pericolo per l'ambiente N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
- R33 PERICOLO DI EFFETTI CUMULATIVI.
- R36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
- R40 POSSIBILITA' DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
- R43 PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
- R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R61 PUO' DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
- S 2 CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI.
- S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
- S45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).
- S53 EVITARE L'ESPOSIZIONE - PROCURARSI SPECIALI ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO.
- S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene:
- RESINE EPOSSIDICHE (P.M.=>700)
- GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO
- SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO
- Contiene Piombo. Non utilizzare su oggetti che possano essere masticati o succhiati da bambini.
- Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.
GIALLO DI PIOMBO SOLFOCROMATO
SOLFO CROMO MOLIBDATO DI PIOMBO
la sostanza è soggetta a restrizioni all'uso e/o all'immissione sul mercato in base alle disposizioni contenute nella direttiva 76/769/CEE e successive modifiche.
VOC (Direttiva 2004/42/CE):
Pitture bicomponenti ad alte prestazioni
VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso:
Limite massimo: 550 (2007) - 500 (2010) VOC del prodotto: 476,00
Catalizzato con: 14,00% di E451009 INDURITORE EPOSSIDICO
Diluito con: 5,00% di E909000 DILUENTE EPOSSIDICO
D.Lgs.152/2006 e successive modifiche

Emissioni:
TAB. D Classe II 0,0117%
TAB. D Classe III 19,1666%
TAB. D Classe IV 10,9087%
Contiene composti epossidici. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 3 della scheda:

R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R43	PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R61	PUO' DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
R40	POSSIBILITA' DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITA'.
R33	PERICOLO DI EFFETTI CUMULATIVI.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R10	INFIAMMABILE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R36/37	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R65	NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index.Ed.10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effetcs of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

NOTA PER L'UTILIZZATORE:
le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale

documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

CALDIC

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011 Revisione: 03.11.2010

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

· **Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale: HEXAMINE**
· **Numero CAS:**
100-97-0
· **Numero EINECS:**
202-905-8
· **Numero indice:**
612-101-00-2
· **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** -

· **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
· **Produttore/fornitore:**
Caldic Italia S.r.l.
Via Saronnino, 5 21040 Origgio (VA)
Italy Tel: +39 2 963901

· **Informazioni fornite da:** Cel QHSE, qhse@caldic.be
· **Numero telefonico di emergenza:** In caso di emergenza chiamare(BIG):+32(0)14.58.45.45

2 Identificazione dei pericoli

· **Classificazione della sostanza o della miscela**
· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

GHS02 fiamma

Flam. Sol. 2 H228 Solido infiammabile.

GHS07

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

· **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE**

Xn; Sensibilizzante

R42/43: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

F; Facilmente infiammabile

R11: Facilmente infiammabile.

· **Elementi dell'etichetta**
· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
· **Pittogrammi di pericolo** GHS02, GHS07
· **Avvertenza** Attenzione
· **Indicazioni di pericolo**
H228 Solido infiammabile.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
· **Consigli di prudenza**
P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/a prova di esplosione.

(continua a pagina 2)

CALDIC

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011 Revisione: 03.11.2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 1)

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

· **Classificazione secondo le direttive CEE:**
Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CEE/norme sulle sostanze pericolose

· **Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:**
Xn Nocivo
F Facilmente infiammabile

· **Natura dei rischi specifici (frasi R):**
11 Facilmente infiammabile.
42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

· **Consigli di prudenza (frasi S):**
16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
22 Non respirare le polveri.
24 Evitare il contatto con la pelle.
37 Usare guanti adatti.
· **Altri pericoli**
· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **Caratteristiche chimiche: Sostanze**

· **Numero CAS**
100-97-0 metenamina
· **Numero/i di identificazione**
· **Numero EINECS:** 202-905-8
· **Numero indice:** 612-101-00-2

4 Misure di primo soccorso

· **Descrizione delle misure di primo soccorso**
· **Inalazione:**
Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
· **Contatto con la pelle:**
Lavare immediatamente con acqua.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
· **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte Se persiste il dolore consultare il medico.
· **Ingestione:**
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
Chiamare subito il medico.
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

IT

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

5 Misure antincendio

· **Mezzi di estinzione**
· **Mezzi di estinzione idonei:**
Acqua
Acqua nebulizzata
Schiuma resistente all'alcool
· **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** *Getti d'acqua*
· **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Acido cianidrico (HCN)
Ammonica
Ossido d'azoto (NO2)
CO2
· **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
· **Mezzi protettivi specifici:** *Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.*
· **Altre indicazioni**
Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

· **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Garantire una ventilazione sufficiente.
Allontanare fonti infiammabili.
Evitare la formazione di polvere.
· **Precauzioni ambientali:**
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
· **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Raccogliere con mezzi meccanici.
Ripulire attentamente il luogo dell'incidente: per tale operazione sono indicati:
Diluire abbondantemente con acqua.
· **Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

· **Manipolazione:**
· **Precauzioni per la manipolazione sicura**
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Evitare la formazione di polvere.
· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**
Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.
Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 3)

· **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
· **Stoccaggio:**
· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** *Conservare in ambiente fresco.*
· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** *Immagazzinare separatamente da sostanze ossidanti e acide.*
· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** *Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.*

· **Parametri di controllo**
· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Viene meno.
· **Ulteriori indicazioni:** *Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.*

· **Controlli dell'esposizione**
· **Mezzi protettivi individuali:**
· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
· **Maschera protettiva:**
Apparecchio di filtraggio temporaneo:
Filtro P2
· **Guanti protettivi:**

Guanti protettivi

· **Materiale dei guanti**
Gomma butilica
Spessore del materiale consigliato: ≥ 0,7 mm
· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
· **Occhiali protettivi:**

Occhiali protettivi a tenuta

· **Tuta protettiva:** *Indossare la tuta protettiva.*

9 Proprietà fisiche e chimiche

· **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
· **Indicazioni generali**
· **Aspetto:**

Forma:	*Polvere cristallina*
Colore:	*Bianco*

(continua a pagina 5)

CALDIC

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011 Revisione: 03.11.2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 4)

· **Odore:**	*Amminico*
· **valori di pH (100 g/l) a 20°C:**	*7-9*
· **Cambiamento di stato** **Punto/intervallo di fusione:** **Punto/intervallo di ebollizione:**	 *280°C* *Non definito.*
· **Punto di infiammabilità:**	*250°C*
· **Infiammabilità (solido, gassoso):**	*Facilmente infiammabile.*
· **Proprieta esplosive:**	*Pericolo di esplosione pulverulenta.*
· **Limiti di infiammabilità:** **Inferiore:**	 *20 g/m³*
· **Tensione di vapore a 20°C:**	*<0,0035 hPa*
· **Densità a 20°C:**	*1,33 g/cm³*
· **Densità apparente a 20°C:**	*300-400 kg/m³*
· **Solubilità in/Miscibilità con acqua a 20°C:**	*895 g/l*

10 Stabilità e reattività

· **Reattività**
· **Stabilità chimica**
· **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
· **Materiali incompatibili:**
Acido forti
Ossidanti forti
· **Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Ammoniaca
Formaldeide

11 Informazioni tossicologiche

· **Informazioni sugli effetti tossicologici**
· **Tossicità acuta:**

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**		
Orale	*LD50*	*9200 mg/kg (rat)*
Cutaneo	*LD50*	*>2000 mg/kg (rat)*

· **Irritabilità primaria:**
· **sulla pelle:** *Non ha effetti irritanti.*
· **sugli occhi:** *Non irritante.*
· **Sensibilizzazione:**
Può provocare sensibilizzazione se inalato.
Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011 Revisione: 03.11.2010

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 5)

· **Sensibilizzazione** Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

12 Informazioni ecologiche

· **Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**	
EC 50 (48 u)	36000 mg/l (daphnia magna)
LC 50 (96 u)	49800 mg/l (Pimephales promelas)

· **Comportamento in compartimenti ecologici:**
· **Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
· **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.
· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.

13 Considerazioni sullo smaltimento

· **Metodi di trattamento dei rifiuti**
· **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

· **Imballaggi non puliti:**
· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

14 Informazioni sul trasporto

· **Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):**

· **Classe ADR/RID-GGVSEB:** 4.1 Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati
· **Numero Kemler:** 40
· **Numero ONU:** 1328
· **Gruppo di imballaggio:** III
· **Nome di spedizione dell'ONU:** 1328 ESAMETILENTETRAMMINA
· **Codice di restrizione in galleria** E

(continua a pagina 7)

CALDIC

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

(Segue da pagina 6)

· ***Trasporto marittimo IMDG:***

· ***Classe IMDG:*** *4.1*
· ***Numero ONU:*** *1328*
· ***Label*** *4.1*
· ***Gruppo di imballaggio:*** *III*
· ***Numero EMS:*** *F-A,S-G*
· ***Denominazione tecnica esatta:*** *HEXAMETHYLENETETRAMINE*

· ***Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:***

· ***Classe ICAO/IATA:*** *4.1*
· ***Numero ONU/ID:*** *1328*
· ***Label*** *4.1*
· ***Gruppo di imballaggio:*** *III*
· ***Denominazione tecnica esatta:*** *HEXAMETHYLENETETRAMINE*

· ***UN "Model Regulation":*** *UN1328, ESAMETILENTETRAMMINA, 4.1, III*
· ***Precauzioni speciali per gli utilizzatori***
Attenzione: Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati

15 Informazioni sulla regolamentazione

· ***Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela***

· ***Disposizioni nazionali:***

· ***Istruzione tecnica aria:***

Classe	quota in %
I	100,0

· ***Classe di pericolosità per le acque:***
Pericolosità per le acque classe 1 (Classif. secondo le liste): poco pericoloso.
· ***Valutazione della sicurezza chimica:*** *Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.*

16 Altre informazioni

Le informazioni fornite in questo documento sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data della compilazione e sono fornite in buona fede e al meglio della nostra esperienza. Non sono tuttavia da interpretare come specifiche tecniche o come proprietà specifiche garantite.
In nessun caso saremo responsabili per danni o conseguenze di qualsiasi natura, sia dirette che indirette, risultanti dall'uso di queste informazioni.
Osservare tutte le leggi, i regolamenti e le direttive correnti e applicabili è responsabilità propria del destinatario e dell'utilizzatore del prodotto. Questi dovrebbero anche effettuare in proprio determinazioni sull' idoneità del prodotto per particolari usi o applicazioni."

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
EU Nr. 453/2010

Stampato il: 21.02.2011 *Revisione: 03.11.2010*

Denominazione commerciale: HEXAMINE

(Segue da pagina 7)

· ***Abbreviazioni e acronimi:***
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
ICAO: International Civil Aviation Organization
ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent

EPIKOTE™ 828 LVEL

Versione *6.2*
Data di revisione 28-JUN-2007

Data di stampa 16-JUN-2009

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Informazioni sul prodotto

Denominazione commerciale	:	EPIKOTE™ 828 LVEL
Codice prodotto:	:	L1242
Tipo di prodotto	:	Resina epossidica.
Usi e limitazioni	:	Industrie elettriche ed elettroniche. Intermedio per la produzione di resine epossidiche a più alto peso molecolare.
Fabbricante, importatore, fornitore	:	Hexion Specialty Chemicals B.V. Koddeweg 67 3194 DH Hoogvliet Netherlands
Persona da contattare	:	hsebox@hexion.com
Telefono	:	**Informazioni generali:** +31 6 52 511079 **Numero telefonico di chiamata urgente:** CARECHEM24 +44(0)208 762 8322

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione	:	Irritante

Consigli per l'uomo e per l'ambiente

Pericoli per la salute umana	:	Irritante per gli occhi e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Pericoli per la sicurezza.	:	Non è classificato come infiammabile ma brucia.
Pericoli ambientali	:	Tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Famiglia chimica	:	Resina epossidica liquida.
Sinonimi	:	4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane

Componenti pericolosi

Nome Chimico	No. CAS / No. EINECS	Simbolo(i)	Frasi "R"	% in peso
Resina epossidica (Peso molecolare medio <700)	25068-38-6 500-033-5	Xi, N	R36/38; R43; R51/53	100

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Informazione generale : Consultare immediatamente un medico se si presentano sintomi.

Contatto con gli occhi : Lavare gli occhi con acqua.
Se l'irritazione persiste, richiedere l'intervento del medico.

Contatto con la pelle : Togliere gli indumenti contaminati.
Lavare la pelle con acqua usando sapone se disponibile.
Se l'irritazione persiste, richiedere l'intervento del medico.

Inalazione : Nessuna misura specifica.
Portare all'aria aperta.

Ingestione : Non provocare il vomito.
Non somministrare nulla per via orale.
Nell'improbabile eventualità di ingestione, richiedere immediatamente l'intervento del medico.

Note per il medico

Sintomi : Irritazione della pelle e degli occhi

Trattamento : Trattare sintomaticamente.
In presenza di sensibilizzazione cutanea e dopo conferma di una relazione di causalità, proibire qualsiasi esposizione futura.

5. MISURE ANTINCENDIO

Agenti estintori non adeguati : Getto d'acqua.

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata

Pericoli specifici contro l'incendio : Non è classificato come infiammabile ma brucia.
In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle vicinanze.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Vestiario di protezione completo ed autorespiratore autonomo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali : Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, vestiario

Precauzioni ambientali : Evitare di contaminare il terreno e l'acqua.
Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.
Il materiale penetrato nelle canalizzazioni dovrebbe essere estratto e pompato in un recipiente aperto. Può essere necessario richiedere, per questa operazione, l'intervento dei servizi di emergenza.

Metodi di pulizia - piccole perdite : Assorbire o contenere il liquido con sabbia, terra o materiali idonei.
Rimuovere e sistemare in un contenitore etichettato, munito di coperchio per essere smaltito in sicurezza.
Lavare accuratamente le superfici contaminate con soluzione detergente
Trattare le acque di lavaggio allo stesso modo dei rifiuti contaminati.
Sistemare i contenitori che perdono in un fusto o in un altro contenitore ed etichettarlo.

Metodi di pulizia - grandi perdite
Trasferire in un contenitore etichettato per recuperare il prodotto o per smaltirlo in sicurezza.
Se non altrimenti specificato, trattare come le piccole perdite.

Ulteriori suggerimenti : Cfr, la Sezione 13 per le informazioni sullo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

Avvertenze per un impiego sicuro : Osservare tutte le leggi locali al riguardo.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi ed il vestiario

Immagazzinamento

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Immagazzinare rispettando la regolamentazione locale.

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.
Conservare lontano dal calore.
I carichi pallettizzati devono essere assemblati ad un'altezza massima di 4

Temperatura di stoccaggio : Ambiente.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Componenti con limiti di esposizione	Normative / Aggiornamento	Tempo di esposizione	Valore	Osservazioni

Resina epossidica (Peso molecolare medio <700)	ACGIH			Non fissati.

Protezione individuale

Protezione respiratoria : Di norma non è richiesto.
In spazio confinato indossare:
semi maschera con filtro abbinato vapori organici/polveri NPF 20 (solo gas)
Se il prodotto viene applicato a spruzzo, indossare un autorespiratore autonomo.

Protezione delle mani : Materiali per guanti per utilizzo a lungo termine(BTT>480min):
Gomma butilica
Alcool éthylvinylique laminato (EVAL)
Gomma nitrile
Gomma neoprene
Cloruro polivinilico (PVC)
fino al gomito

Materiali per guanti per utilizzo a breve termine/proiezione(10min<BTT<480min):
Gomma butilica
Alcool éthylvinylique laminato (EVAL)
Gomma nitrile
Gomma neoprene
Cloruro polivinilico (PVC)
fino al gomito

Guanti conformi a norme riconosciute come per esempio; EN 374 (Europa), ASTM F739 (US), devono essere utilizzati.
L'idoneità e la stabilità di un guanto dipendono dall'utilizzo; per esempio della durata e della frequenza di contatto, dalla resistenza chimica dei materiali di guanto e dell'abilità.
Prendete sempre consiglio presso i fornitori di guanti.

Protezione degli occhi : Occhiali monolente

Protezione della pelle e del corpo : Indumenti da lavoro standard.
Stivali di sicurezza - resistenti agli attacchi chimici senza buchi per i lacci

Misure di igiene : Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici.

Accorgimenti di protezione : Indossare gli indumenti di protezione prescritti per le normali operazioni.

Controlli dell'esposizione ambientale, Osservare tutte le leggi locali al riguardo.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto

Forma fisica : Liquido

Colore	:	Giallo chiaro
Odore	:	Leggero

Dati di sicurezza

pH	:	ca. 7
Punto di ebollizione	:	> 200 ℃
Punto di infiammabilità	:	> 150 ℃
Temperatura di autoinfiammabilità	:	> 300 ℃
Pressione di vapore	:	< 0,01 Pa a 20 ℃
Densità	:	Tipicamente 1.160 kg/m3 a 25 ℃ (ASTM D-4052)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	:	log Pow: 4
Solubilità in acqua	:	0.009 kg/m3 a 23 ℃
Viscosità, dinamica	:	10 - 12 Pas a 25 ℃ ASTM D-445
Altre proprietà fisico-chimiche	:	Le proprietà di cui sopra sono valori tipici e non costituiscono specifica (fare riferimento al fornitore per ottenere le specifiche di fornitura).

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare	:	Sostanze caustiche possono indurre una massiccia polimerizzazione a temperature di circa 200℃.
Materiali da evitare	:	Forti agenti ossidanti. Soda caustica.
Prodotti di decomposizione pericolosi	:	Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio.
Reazioni pericolose	:	Stabile nelle usuali condizioni di impiego. Reagisce con forti agenti ossidanti. Polimerizza, con reazione esotermica, in presenza di Ammine, Mercaptani, e Acidi di Lewis, a temperatura ambiente e superiore. Polimerizza in presenza di soda caustica. Reagisce esotermicamente con le basi (es. soda caustica) ammoniaca, ammine primarie e secondarie, alcoli e acidi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta per via orale	:	Bassa tossicità, LD50 > 2000 mg/kg.
Tossicità acuta per via cutanea	:	Bassa tossicità, LD50 > 2000 mg/kg.
Irritante per gli occhi	:	Lievemente irritante per gli occhi. Classificato come irritante dalla Commissione Europea.
Irritante per la pelle	:	Leggermente irritante per la pelle. Classificato come irritante dalla Commissione Europea.
Sensibilizzazione	:	Sensibilizzante per la pelle.
Tossicità a dose ripetuta	:	L'esposizione ripetuta non causa effetti tossici significativi.
Cancerogenicità	:	Non è cancerogeno.
Tossicità per la riproduzione	:	Non altera la fertilità.
Mutagenicità	:	Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.
Basi di valutazione	:	Le informazioni riportate si basano su dati relativi al prodotto e su dati relativi ai componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.
Effetti sull'uomo	:	Cfr. Sez. 4 per le informazioni in merito agli effetti acuti sull'uomo.
Tossicità per lo sviluppo	:	Non danneggia lo sviluppo pre e post natale.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Dati sull'eliminazione (persistenza e degradabilità)

Biodegradabilità	:	Si ritiene che non sia facilmente biodegradabile.
Bioaccumulazione	:	Ha potenziale di bioaccumulazione.

Effetti legati all'ecotossicità

Tossicità per i pesci	:	Si ritiene che sia tossico, 1 < LC/EC/IC 50 <= 10 mg/l.
Tossicità per le alghe	:	Si ritiene che sia tossico, 1 < LC/EC/IC 50 <= 10 mg/l.
Tossicità acuta - invertebrati	:	Si ritiene che sia tossico, 1 < LC/EC/IC 50 <= 10 mg/l.
Mobilità	:	Se il prodotto penetra nel terreno, esso è mobile e può contaminare le acque di falda. Affonda nell'acqua.

Trattamento dei liquami : Si ritiene che sia praticamente non tossico, LC/EC/IC 50 > 100 mg/l.

Basi di valutazione : Le informazioni riportate si basano su dati relativi ai componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento del prodotto : Recuperare o riciclare se possibile. Altrimenti: Incenerimento.
Smaltire tramite smaltitore autorizzato.

Smaltimento dei contenitori: : Scolare il contenitore accuratamente.
Risciacquare tre volte con idoneo solvente
Smaltire i residui di lavaggio come previsto per il prodotto.
Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme.
Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di metallo.

Legislazione nazionale : Le raccomandazioni fornite sono considerate adatte allo smaltimento in sicurezza. In ogni caso se la legislazione nazionale è più restrittiva deve essere rispettata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- *ADR:*

Numero ONU: 3082
Classe: 9
Classificazione codice: M6
Gruppo d'imballaggio: III
No. Etichettatura: 9
Rischio nr.: 90
Nome di spedizione appropriato: SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
contiene: RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA

- *RID:*

Numero ONU: 3082
Classe: 9
Classificazione codice: M6
Gruppo d'imballaggio: III
No. Etichettatura: 9
Rischio nr.: 90
Nome di spedizione appropriato: SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
contiene: RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA

- *ADNR:*

Numero ONU: 3082
Classe: 9
Classificazione codice: M6
Gruppo d'imballaggio: III

No. Etichettatura:	9
Rischio nr.:	90
Nome di spedizione appropriato	SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
contiene	RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA

- *aereo esclusivamente cargo della ICAO / IATA:*

Numero ONU:	3082
Classe:	9
Gruppo d'imballaggio:	III
No. Etichettatura:	9
Nome di spedizione appropriato	SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
contiene	RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA

- *IMDG:*

Numero ONU:	3082
Classe:	9
Gruppo d'imballaggio:	III
No. Etichettatura:	9
Nome di spedizione appropriato	SOSTANZA LIQUIDA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, N.A.S.
contiene	RESINA EPOSSIDICA LIQUIDA

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura secondo la Direttiva CE : RESINA EPOSSIDICA (PESO MOLECOLARE MEDIO <700)
EC-NR: 500-033-5
Etichetta CE

Classificazione : Irritante

Simbolo(i)

Xi - Irritante

N - Pericoloso per l'ambiente

Frasi "R"	:	R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
		R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
		R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frasi "S"	:	S2	Conservare fuori della portata dei bambini.

	S37/39	Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
	S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali /Schede informative in materia di sicurezza.
	S28	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con sapone ed acqua.

GIFT1 (CH) : ID-nr: G- 96.7044 Tox.cat. 4

Stato di notificazione

AICS	:	Elencato.
DSL	:	Elencato.
INV (CN)	:	Elencato.
ENCS (JP)	:	Elencato.
TSCA	:	Elencato.
EU NLP	:	Elencato.
KECI (KR)	:	Elencato.
PICCS (PH)	:	Elencato.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni

Testo di frasi R menzionati nella sezione 3:

R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Riferimento : Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Le informazioni qui contenute sono state considerate valide da Hexion Specialty Chemicals ("Hexion") al momento della preparazione o sono state preparate basandosi su fonti ritenute affidabili, ma è responsabilità dell'utente investigare e comprendere altre fonti pertinenti di informazione, osservare tutte le leggi e le procedure pertinenti alla manipolazione e all'uso sicuri del prodotto, nonché determinare l'idoneità del prodotto all'uso previsto. Tutti i prodotti forniti da Hexion sono soggetti ai termini e alle condizioni di vendita di Hexion. HEXION NON RILASCIA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, RELATIVA AL PRODOTTO O ALLA SUA COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO, O RELATIVA ALL'ACCURATEZZA DI QUALSIASI INFORMAZIONE FORNITA DA HEXION, eccetto che il prodotto sarà conforme alle specifiche di Hexion. Nessuna delle informazioni qui contenute costituisce un'offerta per la vendita di eventuali prodotti.

® and ™ Licensed trademarks of Hexion Specialty Chemicals, Inc.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica una modifica dalla versione precedente.

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità al Reg. CE 1907/2006 (REACH)

DIETILAMMINA ANIDRA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza o della miscela

Nome Chimico: dietilammina
Numero di registrazione REACH: 01-2119475610-41-XXXX

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso appropriato: Prodotto chimico industriale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

GAMMA CHIMICA S.p.A.
Via Bergamo, 8 20020 Lainate (MI) – Italia
Tel. : +39 029317901 - fax.: +390293179055
e-mail: MSDS.pedersoli@gammachimica.it

1.4 Numero telefonico di chiamate urgente

Centro Antiveleni Ospedale Milano Niguarda: tel. +390266101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Informazioni da indicare sull'etichetta

In conformità al Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Pittogramma:

Avvertenza:
Pericolo

Indicazioni di pericolo:
H314 Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari
H311 Tossico a contatto con la pelle
H332 Nocivo se inalato
H302 Nocivo se ingerito
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H335 Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza (prevenzione):
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e protezione per occhi/volto
P260 Non respirare i gas/la polvere/la nebbia
P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso
P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme/superfici riscaldate-Non fumare.
P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche
P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione
P233 Tenere il recipiente ben chiuso
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P240 Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente
P242 utilizzare solo utensili antiscivolamento

Consigli di prudenza (reazione):

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P311 Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere immediatamente gli abiti sporchi di prodotto. Lavare con abbondante acqua e sapone.
P301+P330 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P370+P378.14 In caso di incendio: utilizzare acqua nebulizzata, polvere estinguente, schiuma o Diossido di Carbonio.
Consigli di prudenza (conservazione):
P403+P235 Conservare in un luogo fresco e ben ventilato
P405 Conservare sotto chiave
Consigli di prudenza (smaltimento):
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali

<u>In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:</u>
Simboli di pericolo:
F Facilmente infiammabile
C Corrosivo
Frasi "R":
R11 Facilmente infiammabile
R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione
R35 Provoca gravi ustioni
Frasi "S":
S(1/2) Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini
S3 Conservare in luogo fresco
S16 Conservare lontano da fiamme e scintille – Non fumare
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere occhi/viso
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)

Componente determinante il pericolo per l'etichettatura: DIETILAMMINA

2.2 Classificazione della sostanza o della miscela
<u>In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP):</u>
Liquidi infiammabili, Cat. 2
Tossicità acuta, Categoria 4 (inalazione-vapore)
Tossicità acuta, Categoria 4 (orale)
Tossicità acuta, Categoria 3 (dermale)
Corrosione/irritazione della pelle, Categoria 1 A
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Cat.3 (Irritante per l'apparato respiratorio)
<u>In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:</u>
Possibili pericoli
Facilmente infiammabile
Provoca gravi ustioni
Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

2.3 Altri pericoli

Valutazione PBT/vPvB:
Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica) né i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile). Autoclassificazione.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Carattere chimico:
dietilammina
CAS: 109-89-7
CE: 203-716-3
Numeri index: 612-003-00-X

Componenti pericolosi (GHS):
In conformità al Reg. (CE) N° 1272/2008
dietilammina

Index: 612-003-00-X	Toss. Acuta: Cat. 4 (Inalazione-vapore)
CAS: 109-89-7	Toss. Acuta: Cat.4 (orale)
CE: 203-716-3	Toss. Acuta: Cat.3 (dermale)
	Irr.pelle: Cat. 1A
	Liq. Infiamm.: Cat. 2
	STOT (esposizione singola): Cat. 3 (irrit. per app. respiratorio)
	H314, H311, H332, H302, H225, H335

Componenti pericolosi
In conformità alla Direttiva 1999/45/CE
dietilammina
Index: 612-003-00-X
CAS: 109-89-7
CE: 203-716-3
Simbolo di pericolo: F, C
Frasi R: 11, 20/21/22, 35

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R è riportato nel capitolo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Informazioni generali di provvedimenti di primo soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di pericolo di svenimento, posizionare e trasportare stabilmente su un fianco.

In caso di inalazione:
Riposo,aria fresca, soccorso medico. Provvedere immediatamente all'inalazione per aerosol di corticosteroidi.

In caso di contatto con la pelle:
Lavare immediatamente a fondo con acqua, applicare una benda protettiva sterile, consultare un dermatologo.

In caso di contatto con gli occhi:
Sciacquare abbondantemente per 15 minuti con molta acqua tenendo le palpebre aperte. Consultare

un medico oculista.

In caso di ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e7o nella sezione 11. Ulteriori sintomi sono possibili.

4.3 Indicazioni della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali), non sono noti antidoti specifici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi d'estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma, diossido di carbonio.

Mezzi di estinzione non adatti per ragioni di sicurezza:

Ampio getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Monossido di carbonio, diossido di carbonio, gas nitrosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure particolari di protezione: Indossare un respiratore autonomo e un indumento di protezione.
Ulteriori informazioni: Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori in pericolo. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare l'inalazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole quantità: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale).

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.

Per le operazioni di pulizia proteggere le vie respiratorie. Pulire a fondo con acqua e tensioattivi oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Raccogliere separatamente i rifiuti in contenitori idonei, etichettati e sigillati. Smaltimento nel rispetto della normativa vigente in materia mediante discarica o impianto autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria).
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Protezione antincendio/antiesplosione:

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Prevedere misure contro la formazione di cariche elettrostatiche – tenere lontano da fonti di ignizione – mettere a disposizione un estinguente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Separare da acidi e da sostanze che li formano. Separare da alimenti, mangimi e bevande.
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere il recipiente ben chiuso in luogo ventilato. Conservare al riparo dall'umidità.
Stabilità allo stoccaggio: Durata di stoccaggio: 24 mesi.
Il dato relativo alla durata dello stoccaggio riportato nella scheda di sicurezza non ha alcun valore come garanzia sulla validità delle proprietà di applicazione.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite d'esposizione:
109-89-7: dietilammina
Valore TWA 15 mg/m3; 5ppm (OEL (IT))
Valore STEL 30 mg/m3; 10 ppm (OEL (IT))

PNEC
Acqua dolce: 0,04 mg/l
Acqua di mare: 0,004 mg/l
Emissione saltuaria: 0,046 mg/l
Sedimento di acqua dolce: 0,48 mg/kg
Sedimento marino: 0,048 mg/kg
Suolo: 0,0723 mg/kg
Impianto di depurazione: 100 mg/l

DNEL
Operatore - Esposizione a breve termine – Effetti locali, Inalazione: 30 mg/m3
Operatore - Esposizione a lungo termine – Effetti locali, Inalazione: 15 mg/m3

Controlli d'esposizione
Equipaggiamento di protezione personale:
Protezione delle vie respiratorie: Proteggersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Filtro per gas/vapori di composti organici bassobollenti (Punto d'ebollizione <65°C, ad es. EN 14387 Tipo AX.
Protezione delle mani: Guanti resistenti ai prodotto chimici (EN 374). Materiali adatti per contatto di breve durata (Raccomandazioni: almeno fattore di protezione 2, corrispondente a >30 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
elastomero fluorurato.
A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.
Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano su test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.
Protezione degli occhi: Occhiali di protezione a gabbia (p.e. EN 166) e visiera
Protezione del corpo: Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri)

GAMMA CHIMICA S.p.A.
Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

8.2 Misure generali di protezione ed igiene

Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. In aggiunta alle indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non respirare vapori/aerosoli. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- Stato fisico: liquido
- Colore: da incolore a giallo
- Odore: di ammina
- Valore di pH: 13 (100 g/l, 20°C)
- Punto di fusione: -50 °C
- Punto di ebollizione: 53,5 – 56,1 °C (1013 hPa)
- Punto di infiammabilità: -23 °C (DIN 51755)
- Infiammabilità: facilmente infiammabile
- Temperatura di accensione: 312 °C
- Limite inferiore di esplosione: 2,0%(V)
- Limite superiore di esplosione: 11,8 %(V)
- Tensione di vapore: 316 hPa (25°C) Indicazione da bibliografia
- Densità: 0,71 g/cm3 (20°C) Indicazione da bibliografia
- Densità relativa: 0,71 (20°C)
- Solubilità in acqua: miscibile (25°C)
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow): 0,58 Indicazione da bibliografia
- Autoaccensione: non auto infiammabile. Tipo di test: auto ignizione spontanea
- Decomposizione termica: nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione
- Viscosità dinamica: 0,319 mPa.s (25°C)
- Pericolo di esplosione: non esplosivo
- Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

9.2 Altre informazioni

- Distribuzione Granulometrica: non è messo in commercio in forma solida o granulare
- pKa: 11,09 (20°C)
- Tensione superficiale: non è attesa nessuna attività di superficie
- Massa molecolare: 73,14 g/mol
- Capacità di autocombustione: non è soggetta ad autocombustione

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Reazione con l'aria/l'acqua: reazione con aria: formazione gas infiammabili
Formazione di gas infiammabili: In presenza di acqua non si formano gas infiammabili

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione con acidi. La reazione ha decorso esotermico. Alcune plastiche, gomma o rivestimenti possono essere attaccati.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare temperature estreme.

10.5 Materiali incompatibili

Materie da evitare:
mercurio, fenolo, alcoli, aldeidi estere, chetone(i), acidi forti, anidride acide, nitriti, agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

monossido di carbonio, diossido di carbonio, ossidi d'azoto.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Valutazione di tossicità acuta:
Tossicità moderata dopo breve inalazione. Tossicità moderata dopo ingestione singola. Tossicità acuta a contatto con la pelle.
Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): 540 mg/kg
CL50 ratto (inalatoria): 17,3 mg/l 4h
DL50 ratto /dermale): 582 mg/kg

Irritazione:

Valutazione dell'effetto irritante:
Altamente corrosivo! Danneggia pelle e occhi
Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Corrosivo
Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle:

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.
Dati sperimentali/calcolati:
Prova del gonfiore all'orecchio sul topo: non causa sensibilizzazione

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Valutazione di mutagenicità:
Nella maggior parte degli esperimenti eseguiti non è stato rilevato un effetto mutageno.

Cancerogenicità:

Valutazione di cancerogenicità:
In esperimenti su animali con somministrazione per via inalatoria a lungo termine, la sostanza non si è rivelata cancerogena. In presenza di determinate condizioni la sostanza può formare nitrosammina. Le nitrosammine hanno avuto effetto cancerogeno in esperimenti su animali.

Tossicità riproduttiva:

Valutazione della tossicità per la riproduzione:
I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossico per lo sviluppo:

Valutazione della teratogenicità:
Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali. Il prodotto non è stato testato. Il dato è stato dedotto da prodotti con struttura e composizione simile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):

Valutazione STOT singola:

Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):
Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Non è stata rilevata alcuna organo tossicità specifica della sostanza dopo ripetute somministrazioni di dosaggi elevati in animali da laboratorio. Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale.
Altre indicazioni sulla tossicità:
Nessuna indicazione sperimentale di effetto genotossico in vitro (test di Ames negativo).
Con agenti nitrosanti (per es. nitriti, ossidi d'azoto) possono formarsi, in condizioni particolari, delle nitrosammine. Le nitrosammine si sono rivelate cancerogene in esperimenti su animali.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adatti non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi.
Ittiotossicità:
CL50(96 h) 25 mg/l, Salmo gairdneri, syn. O. mykiss (statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Lo studio è stato condotto in acqua dolce. Indicazione da bibliografia. Il prodotto provoca delle variazioni dei valori di pH durante il test. Il risultato si riferisce al campione neutralizzato.

CL50(96 h) 182 mg/l, Salmo gairdneri, syn. O. mykiss (statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente. Lo studio è stato condotto in acqua dura. Indicazione da bibliografia. Il prodotto provoca delle variazioni dei valori di pH durante il test. Il risultato si riferisce al campione non neutralizzato
Invertebrati acquatici:
CE50 (48 h) 56 mg/l, Daphnia magna (OECD- linea guida 202, parte 1).
CE50(48h) 4,6 mg/l, Ceriodaphnia dubia (Test di tossicità acuta con Daphnia, semistatico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analicamente.
Piante acquatiche:
CE50 (96 h) 20 mg/l, Selenastrum capricornutum (statico)
Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE20 (30 min) > 1000 mg/l, fango attivo, domestico (OECD – linea guida 209, aerobico).
Concentrazione nominale.
CE50 (17h) 47 mg/l, Pseudomonas putida (DIN 38412 parte 8, acquatico)
Concentrazione nominale. Il prodotto provoca delle variazioni dei valori di pH durante il test. Il risultato si riferisce al campione non neutralizzato. Dopo la neutralizzazione, non è più riscontrabile alcuna tossicità
Tossicità cronica sui pesci:
Studio scientificamente non giustificato.
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC (21 d) 4,2 mg/l, Daphnia magna (OECD – linea guida 211)

12.2Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OECD)
Considerazioni sullo smaltimento:

76 % BOD del ThOD (28 d) (OECD – linea guida 301 F) (aerobico, fango attivo, domestico)
68% BOD del ThOD (28d) (OECD 301C; ISO 9408; 92/69/EEC, C.4-F) (inoculi misti secondo le prescrizioni del MITI (OECD 301C))

Dati sulla stabilità dell'acqua (idrolisi):

Data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulazione

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza evapora lentamente nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica) né i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile). Autoclassificazione.

12.6 Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Incenerire in idoneo impianto rispettando comunque la normativa locale.

Non può essere specificato il codice rifiuto conforme al catalogo europeo dei rifiuti poiché esso dipende dall'uso. In conformità con il catalogo Europeo dei rifiuti, il codice rifiuto deve essere specificato sulla base di un accordo tra lo smaltitore, il produttore e l'autorità.

13.2 Imballi contaminati

Vuotare in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1Classificazione trasporto

Trasporto via terra:

ADR/RID

Numero ONU: 1154
Classe di pericolo 3
Etichetta di pericolo 3, 8
Denominazione tecnica DIETILAMMINA
Trasporto via mare:

Trasporto via mare:

IMDG

Numero ONU: 1154
Classe di pericolo 3

GAMMA CHIMICA S.p.A.

Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

Etichetta di pericolo 3, 8
Inquinante marino NO
Denominazione tecnica DIETILAMMINA

Trasporto navale interno:
ADN
Numero ONU: 1154
Classe di pericolo 3
Etichetta di pericolo 3, 8
Denominazione tecnica DIETILAMMINA

trasporto aereo:
IATA/ICAO
Numero ONU: 1154
Classe di pericolo 3
Etichetta di pericolo 3, 8
Denominazione tecnica DIETILAMMINA

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97, D.M 04/04/97, decr. 07/09/02, (attuazione della Direttiva 2001/58/CE), D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Industria della gomma.

Testo integrale dei simboli di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:
F Facilmente infiammabile
C Corrosivo
11 Facilmente infiammabile
20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione
35 Provoca gravi ustioni
H314 Provoca gravi ustioni della pelle e gravi lesioni oculari
H311 Tossico a contatto con la pelle
H332 Nocivo se inalato
H302 Nocivo se ingerito
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H335 Può irritare le vie respiratorie

Tutte e informazioni contenute in questa SCHEDA DI SICUREZZA si basano sulle nostre attuali conoscenze e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche. Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.

SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Denominazione Commerciale:	
AS 1°	Il prodotto è identificato come antischiuma per sistemi al solvente

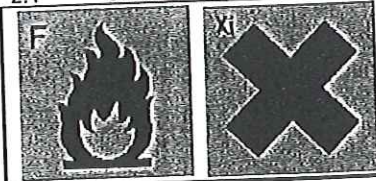
1.2 Applicazione della sostanza / preparato:	
Industria chimica:	Produzione di oli da taglio, adesivi, detergenti, schiume antincendio.

1.3 Produttore / fornitore:	
Ragione Sociale:	DEL GROSSO SRL
Indirizzo:	VIALE CAPPUCCINI 41
Località e Stato:	10023 CHIERI TO
	ITALIA
	tel. +39 0119473456
	fax +39 0119473458

1.4 E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:	
E-mail	delgro05@delgrossosrl.191.it

1.5 Primo soccorso:	
Numero telefonico di emergenza:	+39 348 2680833

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione di pericolosità:

2.2 Segnalazioni di pericolo specifiche per l'uomo e l'ambiente:	
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI

2.3 Sistema di classificazione:

La classificazione del preparato in relazione alla pericolosità per la salute e l'ambiente è stata effettuata in base al metodo convenzionale descritto nella nuova Direttiva dei Preparati 1999/45/UE.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Descrizione:

Antischiuma a base di silossani modificati, dispersione in solvente.

3.2 Sostanze pericolose:		
EC no. 200-662-2 CAS 67-64-1 Index 606-001-00-8	Acetone R11 – R36 – R 66 – R67	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Indicazioni generali:

I soccorritori devono essere ben equipaggiati e protetti

4.2 Inalazione:

Se il prodotto viene inalato, togliere immediatamente la persona dalla esposizione usando i respiratori di protezione adatti. Chiamare tempestivamente soccorso medico.

4.3 Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare con abbondante acqua. Consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli

4.4 Contatto con gli occhi:

Sciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e ricorrere immediatamente a soccorso medico. Mostrare l'etichetta o l'imballo se possibile.

4.5 Indicazioni per il medico:

La cura varia da soggetto a soggetto e cambia in base alla gravità del caso.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Informazioni generali:

Il materiale non è infiammabile, adeguare le misure antincendio all'ambiente circostante. Raffreddare i contenitori che possono dare sovrapressione ed esplodere in caso di incendio.

5.2 Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, polvere, CO_2, schiuma.

5.3 Mezzi di estinzione non idonei per motivi di sicurezza:

Getto d'acqua.

5.4 Mezzi protettivi specifici:

Indossare respiratore autonomo

5.4 Prodotti / gas di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici come: Ossidi di azoto (NO_X), Monossido di carbonio (CO), formaldeide (HCHO), e acido fluoridrico. Ulteriori informazioni al punto 10 della scheda.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Protezione personale:

Indossare l'equipaggiamento di protezione personale e allontanare le persone non equipaggiate. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare nebbie o vapori. Si veda il punto 8 per ulteriori informazioni riguardanti la protezione personale.

6.2 Precauzioni ambientali:

Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie. Contenere il liquido con legante universale etichetta V o con sabbia e/o terra. A causa della tossicità del prodotto avvisare immediatamente le autorità competenti qualora sia defluito in acque di superficie, freatiche o di rete,

6.3 Metodi di raccolta:

Contenere il liquido versato con legante universale V o con sabbia o terra. Recuperare con una pompa (usare una pompa antincendio o una pompa a mano) o con un assorbente adatto. Se il liquido è troppo viscoso per essere pompato, raccoglierlo con pale o secchi e metterlo in contenitori adatti per il riciclaggio o per l'eliminazione. consultare un esperto sull'eliminazione dei materiali recuperati e assicurare conformità alle regolamentazioni locali di eliminazione. Si veda il punto 13 riguardante i metodi di smaltimento. In caso di spandimento in acqua avvisare gli altri navigli. Rendere noto dell'accaduto le autorità portuali o altre autorità rilevanti e tenere lontano il pubblico.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Indicazioni per una manipolazione sicura:

indossare i mezzi di protezione specifici e scarpe antistatiche prima della manipolazione / utilizzo. Si veda punto 8 per ulteriori informazioni riguardanti la protezione personale. Provvedere all'accurata ventilazione / aspirazione sui luoghi di lavoro, manipolare il prodotto preferibilmente in sistemi chiusi.

7.2 Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Adottare sistemi atti al raffreddamento dei contenitori in caso di incendio.

7.3 Requisiti necessari per magazzini e contenitori:

Mantenere chiusi i recipienti quando non sono utilizzati. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con pericolo di esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo porte e finestre aperte assicurando una ventilazione incrociata. Tenere lontano da calore, fiamme, scintille e altre fonti di accensione. Non fumare ne usare fiamme libere.

7.4 Informazioni sull'immagazzinamento misto:

Non conservare a contatto con gli alimenti. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.5 Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

La temperatura di immagazzinamento deve essere compresa preferibilmente tra i 5 e i 20°C. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

prodotto	stato	tipo	TWA / 8 ore		STEL / 15 minuti	
			mg/m^3	ppm	mg/m^3	ppm
Acetone		TLV-ACGIH	1188		1782	
	CH	TLV	1200	500	2400	1000
	EU	OEL	1210			
Miscela solventi		TLV	1188			

8.2 Norme generali di protezione e igiene sul lavoro:

Seguire le norme di buona igiene industriale. Controllare prima dell'utilizzo il buono stato dei mezzi di protezione. Adottare il circuito chiuso se possibile. In mancanza di questo, al fine di evitare comunque l'esposizione e prevenire i suoi possibili effetti anche nel lungo periodo, è necessario usare mezzi di protezione individuali.
Accertarsi che tutti gli operatori seguano le precauzioni raccomandate; apporre una copia sui recipienti in cui il prodotto può essere travasato e non usare il prodotto se le condizioni operative non corrispondono alle precauzioni raccomandate; evitare il contatto con gli occhi e la pelle, e la respirazione prolungata dei vapori; conservare il recipiente chiuso se non in uso. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso.
Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo. Gli abiti da lavoro devono essere lavati a parte e riposti in luogo separato. Per prevenire gli effetti nel lungo periodo, devono essere effettuati controlli sanitari periodici, anche se non previsti dalla legge, con gli esami complementari che si rendessero necessari a giudizio del Medico del Lavoro incaricato.

8.3 Protezione respiratoria:

Usare la protezione respiratoria adeguata alla natura del pericolo.

8.4 Protezione della pelle / mani:

Guanti in gomma nitrilica contro gli agenti chimici con marchiature CE, il tempo di permeazione nei guanti non è conosciuto e dipende da diversi fattori che devono essere determinati dal produttore in accordo con la normativa DIN EN 374-3. Guanti in pelle non idonei.

8.5 Protezione degli occhi:

Occhiali e/o schermo facciale.

8.6 Altri mezzi di protezione:

Grembiule o tuta impermeabili, stivali in neoprene.

. PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Stato Fisico		LIQUIDO
Odore		CARATTERISTICO
Colore		INCOLORE
Residuo Secco:	%	N.D.
Solubilità in acqua a 20°C	g/l	N.D.
pH a 20°C		N.A.
Densità a 20°C	g/cm^3	0.801 ± 0.010
Viscosità a 25°C	mPa·s	N.D.
Tensione superficiale	mN/m	N.D.
Punto di fusione	°C	-95.4
Punto di ebollizione	°C	56.2
Proprietà comburenti		NESSUNA
Coefficiente ripartizione n-ottanolo/acqua		-0.24
Punto di infiammabilità	°C	- 18
Temperatura di autoaccensione	°C	540
Proprietà esplosive		NESSUNA
Limite inferiore esplosione	% $^{vol}/_{vol}$	2
Limite superiore esplosione	% $^{vol}/_{vol}$	13
Tensione di vapore a 20°C	hPa	240
Densità di vapore relativa (acqua = 1)		2.04
Velocità di evaporazione		N.D.
COV composti organici volatili	g/l	790
COV composti organici volatili	%	99.00
Carbonio volatile	g/l	484.7
Carbonio volatile	%	61.36

0. STABILITÀ E REATTIVITÀ

0.1 Condizioni da evitare:

l fine di evitare effetti negativi sul principio/i attivo/i, il prodotto non deve essere diluito o miscelato con altri prodotti nimici prima dell'utilizzo. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

0.2 Materie da evitare

prodotto contiene acetone il quale reagisce violentemente con cloroformio e bromoformio in ambiente basico con ericolo di incendio e di esplosione (rif H.C.S.)
uò formare perossidi esplosivi a contatto con forti ossidanti come acido acetico, acido nitrico e perossido di rogeno

0.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:

prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di cendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicità acuta

Organi bersaglio: cute, mucose, sistema nervoso, fegato e reni
Intossicazioni acute per inalazione: irritazione degli occhi, delle vie respiratorie, congiuntiviti, erosione corneale, mal di testa, vertigini, gastrite, nausea e vomito.

Orale	LD50	7400mg/kg (ratto)
Epidermico	LD50	20000 mg/l (coniglio)
inalatorio	LCL0	16000 mg/l/4h (ratto)

11.2 Tossicità cronica

Nel caso di esposizioni ripetute si sono notati dei fenomeni d'irritazione oculare e respiratori, e dei sintomi di astenia, sonnolenza, vertigini e dermatosi cutanea.
In lavoratori esposti per molti anni sono state osservate rinofaringiti croniche,gastriti e duodeniti, stenia, vertigine.

11.3 Irritazione primaria:

Pelle (coniglio)	395mg, blandi effetti di irritazione
Occhi (coniglio)	3950mg, severi effetti di irritazione,
Sensibilizzazione	Non si conoscono effetti sensibilizzanti

11.4 Mutagenesi - cancerogenesi

mutagenesi	L'acetone non è risultato mutageno nel corso di un test Ames, e di un studio di scambio di cromatidi e di un saggio di riparazione del DNA. Saccharomyces cerevisae, analisi citogenetica: 200mmol/tubo Saccharomyces cerevisae, perdita del cromosoma sessuale e non disgiunzione: 47600ppm
cancerogenesi	L'applicazione cutanea ripetuta di 0.1ml per tre volte la settimana su topo, non ha provocato tumore.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

pesci.	
LC50 / 96h	8300 mg/l (LEPOMIS MACROCHIRUS)
LC50 / 14gg	7032 mg/l (POECILIA RETICULATA)
Alghe.	
TLm / (24 – 48h)	10ppm (DAPHNIA MAGNA)

12.2 Mobilità:

Liquido, solubile in acqua.
Costante di Henry = 1.4 Pa • m^3 / moli a 20°C. Dato il valore della costante di Henry la volatilizzazione delle acque è definibile come media.
Degrada nell'atmosfera.

12.3 Persistenza e biodegradabilità:

Si prevede che il materiale sia facilmente biodegradabile.
BOD_5 = 800mg/g
COD = 1600mg/g

12.4 Potenziale di bioaccumulazione:

Potenziale minimo di accumulazione biologica
log Pow -0.24

12.5 Risultati della valutazione PBT:

Fattore di bioconcentrazione BCF: 0.19 pesce logBCF -0.72. Dato il basso valore di BCF non esistono le premesse per una potenziale bioaccumulazione

12.6 Altri effetti nocivi.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Manipolazione dei residui:

Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di rivalorizzazione o riciclaggio. Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.

13.2 Eliminazione imballaggi vuoti, Direttiva 94/62/CE:

Gli imballi vuoti devono essere puliti (privi di residui e di condensa, puliti con una spatola). Gli imballi devono essere preferibilmente riutilizzati nel rispetto delle disposizioni locali/nazionali vigenti.

13.3 Procedimenti di neutralizzazione o distruzione del prodotto:

Incinerazione controllata in impianti speciali per residui chimici, secondo la normativa locale. Contiene composti alogenati. In caso d'incinerazione, prendere le misure necessarie per evitare la formazione ed emissione nella atmosfera di furani e diossine sopra i limiti legali permessi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Informazioni generali:

La materia è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG) e via aerea (IATA).

14.2 Trasporto su strada e ferroviario, Direttiva 94/55/CE (ADR 2005) Direttiva 96/49/CE (RID 2005):

Classe ADR/RID – GGVS/E:	3, 3b	
Gruppo di imballaggio:	II	
Numero KEMLER:	33	
Numero ONU:	1090	
Descrizione della merce	ACETONE	

14.3 Trasporto via mare, IMDG 32-04:

Classe IMDG/GGVSee:	3	
Gruppo di imballaggio:	II	
Numero ONU:	1090	
Label:	3	
Numero EMS:	3-06	
Classe IMO	3.1 pag 3102	
Denominazione tecnica esatta:	ACETONE	

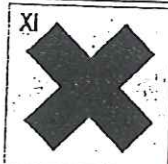
14.4 Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

Classe ICAO/IATA:	3	
Gruppo di imballaggio:	II	
Numero ONU/ID:	1090	
Label:	3	
Osservazioni: istruzioni di imballo / peso max per collo		
Denominazione tecnica esatta:	ACETONE	

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Informazioni generali:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria a patto che i risultati della valutazione dei rischi dimostrino che vi è solo un rischio moderato per la sicurezza e la salute dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinquies comma 1 del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002 sono sufficienti a ridurre il rischio.

15.2 Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto 67/548/CEE~2004/73/CE~1999/45/CE~2006/8/CE:

15.3 Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

2-PROPANONE

15.4 Frasi di rischio:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETURA AI VAPORI PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

15.5 Frasi di sicurezza:

S9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO
S16	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE – NON FUMARE
S25	EVITARE IL CONTATOO CON GLI OCCHI
S26	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO
S33	EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE
S43	IN CASO DI INCENDIO USARE... (MEZZI ESTINGUENTI IDONEI DA INDICARSI DA PARTE DEL FABBRICCANTE. SE L'ACQUA AUMENTA IL RISCHIO PRECISARE "NON USARE ACQUA")

15.6 Divieti alla commercializzazione ed uso, Direttiva 76/769/CEE:

N.A.

15.6 Altre legislazioni CE:

Si applica la Direttiva 2004/42/CE, relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici

16. ALTRE INFORMAZIONI.

16.1 Informazioni generali:

I dati riportati nella presente scheda di sicurezza si basano sulle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia sulle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

16.2 Bibliografia generale:

1. Regolamento 1907/2006/CE
2. Regolamento 2004/42/CE e successive modifiche
3. Direttiva 648/2004/CE e successive modifiche
4. D.Lgs. n 65 del 14.03.2003
5. Direttiva 2001/60/CE e successive modifiche
6. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
7. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXVIII adeguamento tecnico)
8. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

16.3 Testo completo delle frasi di rischio R citate alla sezione 3 della presente scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETURA AI VAPORI PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

16.4 Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

16.5 Legenda

N.D.	Non disponibile
N.A.	Non applicabile

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Alcole Etilico denaturato tipo DG**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Solvente utilizzato nelle applicazioni industriali, industria conciaria e detergenza.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Silcompa spa**
Indirizzo **Via Fosdondo, 71/A**
Località e Stato **42015 Correggio (RE)**
Italia
tel. 0522642880
fax 0522642734

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **mpignagnoli@silcompa.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **0522642880**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Flam. Liq. 2 H225

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: F

Frasi R: 11

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell`etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Consigli di prudenza:
P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con . . .

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.		Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
ETANOLO				
CAS.	*64-17-5*	84 - 98	F R11	Flam. Liq. 2 H225
CE.	*200-578-6*			
INDEX.	*603-002-00-5*			
Nr. Reg.	*01-2119457610-43-0090*			
TIOFENE				
CAS.	*110-02-1*	0,15		
CE.	*203-729-4*			
INDEX.	*-*			
METILETILCHETONE				
CAS.	*78-93-3*	1 - 2	R66, R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE.	*201-159-0*			
INDEX.	*606-002-00-3*			
Nr. Reg.	*01-2119457290-43-XXXX*			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.
INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
ETANOLO	TLV-ACGIH			1000			
METILETILCHETONE	TLV-ACGIH			200		300	
	TLV	CH	590	200	590	200	
	OEL	EU	600	200	900	300	

8.2. Controlli dell`esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l`utilizzo del prodotto fare riferimento all`etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere

conformi alle normative vigenti sottoindicate.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all`esposizione giornaliera nell`ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l`esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido
Colore		rosa
Odore		caratteristico di solvente
Soglia di odore.		ND (non disponibile).
pH.		ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.		ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.		ND (non disponibile).
Intervallo di distillazione.		ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	<	21 °C.
Tasso di evaporazione		ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas		ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.		ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.		ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.		ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.		ND (non disponibile).
Pressione di vapore.		ND (non disponibile).
Densità Vapori		ND (non disponibile).
Peso specifico.		0,800 kg/l
Solubilità		solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.		ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.		ND (non disponibile).
Viscosità		ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti		ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	84% - 98 %	672 -784	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	44,5%-52,3%	357- 420	g/litro.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.

METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonchè qualunque fonte di accensione.

ETANOLO: evitare l'esposizione a fornti di calore e fiamme libere.
METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

ETANOLO

LD50 (Oral):	1501 mg/kg Rat
LC50 (Inhalation):	5,9 mg/l/6h Rat

METILETILCHETONE

LD50 (Oral):	2737 mg/kg Rat
LD50 (Dermal):	6480 mg/kg Rabbit
LC50 (Inhalation):	23,5 mg/l/8h Rat

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1993
Packing Group:	II		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	33		
Limited Quantity.	1 L		
Codice di restrizione in galleria.	(D/E)		
Nome tecnico:	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ETANOLO; METILETILCHETONE)		
Disposizione Speciale:	640D		

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1993
Packing Group:	II		
Label:	3		
EMS:	F-E , S-E		
Marine Pollutant.	NO		
Proper Shipping Name:	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHANOL; METHYL ETHYL KETONE)		

Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1993
Packing Group:	II		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	364	Quantità massima:	60 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	353	Quantità massima:	5 L
Istruzioni particolari:	A3		
Proper Shipping Name:	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ETHANOL; METHYL ETHYL KETONE)		

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Controlli Sanitari.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Additivo IO (metanolo)**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **AHLSTROM TURIN SPA**
Indirizzo **Via Stura, 98**
Località e Stato **10075 Mathi Canavese (TO)**
ITALIA

fax + 39 011 9269 617

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **andrea.corradi@ahlstrom.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+ 39 011 9260345**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: T-F

Frasi R: 11-23/24/25-39/23/24/25-40-43

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell`etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

T

TOSSICO

F

FACILMENTE INFIAMMABILE

R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
R23/24/25 TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R39/23/24/25 TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R40 POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

S 9 CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.
S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
S33 EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE.
S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
S45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).
S63 IN CASO DI INCIDENTE PER INALAZIONE, ALLONTANARE L'INFORTUNATO DALLA ZONA CONTAMINATA E MANTENERLO A RIPOSO.

Contiene: METANOLO
FORMALDEIDE

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
METANOLO *CAS. 67-56-1* *CE. 200-659-6* *INDEX. 603-001-00-X* *Nr. Reg.*	58 - 62	F R11, T R23/24/25, T R39/23/24/25	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301, STOT SE 1 H370
FORMALDEIDE *CAS. 50-00-0* *CE. 200-001-8* *INDEX. 605-001-00-5* *Nr. Reg.*	< 2	Carc. Cat. 3 R40, T R23/24/25, C R34, Xi R43, Nota B D	Carc. 2 H351, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota B D

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
METANOLO	TLV-ACGIH			200		250	Pelle
	OEL	EU	260	200			Pelle
FORMALDEIDE	TLV-ACGIH					0,3 (C)	Pelle

(C) = CEILING.

8.2. Controlli dell`esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l`utilizzo del prodotto fare riferimento all`etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III ((rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all`esposizione giornaliera nell`ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l`esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un`adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Pungente
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	8,5 – 9,5
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	Metanolo: 65 °C
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	19 °C. (ASTM D93)
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	Metanolo: 6,1 % vol.
Limite superiore esplosività.	Metanolo: 36,5 % vol.
Pressione di vapore.	Metanolo: 13 Kpa (20°C)
Densità Vapori	Metanolo: 1,1 (aria = 1)
Peso specifico.	1,00 – 1,01 kg/l
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	(25°C) 10-12" (tazza Ford 4) – viscosità cinematica (40°C) : 2,98 mm2/s
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 61,90 % - 625,19 g/litro.

VOC (carbonio volatile) : 23,23 % - 234,63 g/litro.

Formaldeide libera 0,1 g/ 100 g

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

FORMALDEIDE: le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo. La temperatura di stoccaggio varia in funzione della concentrazione. Le soluzioni > 25% sono anche corrosive. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.
Vedere paragrafo precedente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
Vedi paragrafo 10.1.

FORMALDEIDE: rischio di esplosione per contatto con: nitrometano, diossido di azoto (a 180°C), perossido di idrogeno, fenolo, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare per contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico e anilina. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.
Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata.
Evitare inoltre urti violenti.

FORMALDEIDE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.
FORMALDEIDE: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli e sali di rame, argento e ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
FORMALDEIDE: ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Effetti acuti: il prodotto è tossico, provocando avvelenamento per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione.
Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi, che possono comprendere:
bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.
Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare: infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare, aumento o riduzione della frequenza cardiaca, salivazione abbondante o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali (depressione o euforia).
Per contatto cutaneo l'avvelenamento può manifestarsi con sintomi che possono comprendere: aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito, cefalea, disturbi respiratori e talvolta ustioni o causticazioni. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute, che possono comprendere i seguenti sintomi: ustioni o lesioni alla bocca e alla gola, nausea, dolore addominale, vomito, diarrea, sudorazione eccessiva, convulsioni, stato di incoscienza.
Il prodotto può produrre danni irreversibili molto gravi, non letali, dopo una singola esposizione per inalazione di una dose generalmente compresa tra 0,25 - 1 mg/l/4h (aerosol o particelle) oppure compresa tra 0,5 - 2 mg/l/4h (gas e vapori). Il prodotto può anche produrre danni irreversibili molto gravi, non letali, dopo una singola esposizione per assorbimento cutaneo di una dose generalmente compresa tra 50 e 400 mg/kg (di peso corporeo) e per ingestione di una dose generalmente compresa tra 25 e 200 mg/kg (di peso corporeo).
Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa.
Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

METANOLO
LD50 (Oral): 5300 mg/kg Rat
LC50 (Inhalation) 83,2 mg/l/4h Rat
LD50 (Dermal): 15800 mg/kg Rabbit
FORMALDEIDE
LD50 (Dermal): 270 mg/kg Rabbit
LD50 (Oral): 100 mg/kg Rat
LC50 (Inhalation): 168 ppm/4h Rat

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.
Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.
FORMALDEIDE: facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
FORMALDEIDE: nessun potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w <1).

12.4. Mobilità nel suolo.
FORMALDEIDE: altamente mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.
Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.
Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 3 UN: 1992
Packing Group: II
Etichetta: 3+6.1
Nr. Kemler: 336
Limited Quantity. 1 L
Codice di restrizione in galleria. (D/E)
Nome tecnico: LIQUIDO INFIAMMABILE, TOSSICO, N.A.S.(metanolo)
Disposizione Speciale: 274

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3 UN: 1992
Packing Group: II
Label: 3+6.1
EMS: F-E, S-D
Marine Pollutant. NO
Proper Shipping Name: FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S.(methanol)

Trasporto aereo:

IATA:	3	UN: 1992		
Packing Group:	II			
Label:	3+6.1			
Cargo:				
Istruzioni Imballo:	364		Quantità massima:	60 L
Pass.:				
Istruzioni Imballo:	352		Quantità massima:	1 L
Proper Shipping Name:	FLAMMABLE LIQUID, TOXIC, N.O.S.(methanol)			

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 2, 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D	Classe 2	01,90 %
TAB. D	Classe 3	60,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H331	Tossico se inalato.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H301	Tossico se ingerito.
H370	Provoca danni agli organi.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R23/24/25	TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R39/23/24/25	TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R40	POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed. 1989

Nota per l’utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell’ultima versione.
L’utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

DATA DI REVISIONE: 19.07.2010

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ACETONE

JO2AAO1

1 ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

NOME DEL PRODOTTO	ACETONE
N° CAS	67-64-1
N° DI INDICE EU	606-001-00-8
N° EEC (EINECS)	200-662-2
FORNITORE	Univar SPA Via Caldera 21 20153 Milano Italy 00 39 02 452771 00 39 02 4525810 msds.it@univareurope.com
PRODOTTO N°	AC0073, AC0154, AC0471, AC0472, AC0483, AC0491, AC0493, AC0551, AC0592, AC0602, AC0613, AC0772
SINONIMI, NOMI COMMERCIALI	DIMETHYL KETONE, DMK, 2- PROPANONE, PROPAN-2-ONE, MIN 99.5%, PH, HIGH PURITY, MX-THINNERS HTS 10208
UTILIZZO	Industrial Solvent
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Cà Granda	02 66101029
Finnish Only	TOL1: C20, KT1: 48
SDS No.	586

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

CLASSIFICAZIONE (67/548) F;R11 Xi;R36 R66 R67

CLASSIFICAZIONE (1272/2008)

Fisico	Flam. Liq. 2 - H225
Salute	EUH066;Eye Irrit. 2 - H319;STOT SE 3 - H336
Ambientale	Non classificato.

ETICHETTATURA (EC NO. 1272/2008)

AVVERTENZE Pericolo

INDICAZIONI DI PERICOLO

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P313	Consultare un medico.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

N° DI INDICE EU	606-001-00-8
N° EEC (EINECS)	200-662-2
N° CAS	67-64-1

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Far respirare alla persona colpita aria fresca, tenere al caldo e a riposo, preferibilmente in una posizione seduta che risulti confortevole. Consultare un medico.

INGESTIONE

Tenere a riposo in luogo caldo e ben ventilato. Sciacquare immediatamente la bocca e bere molta acqua (200-300 ml). Consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se il disturbo continua.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per non più di 15 minuti. Togliere eventuali lenti a contatto ed aprire bene gli occhi. Consultare immediatamente un medico. Continuare a sciacquare.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

MEZZI ESTINGUENTI

Per l'estinzione di incendi usare schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polvere secca o nebbia d'acqua.

RISCHI SPECIFICI

Ossidi di Carbonio.

MEZZI PROTETTIVI PER IL PERSONALE ANTINCENDIO

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Seguire le istruzioni per una sicura manipolazione descritte in questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di aerosoli e il contatto con la pelle e gli occhi.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Le fuoriuscite o gli scarichi non controllati in corsi d'acqua devono essere IMMEDIATAMENTE segnalati all'Autorità per la prevenzione e protezione ambientale o all'ente normativo competente.

METODI DI RIMOZIONE PICCOLE QUANTITÀ

Garantire ventilazione e arginare le fuoriuscite. Non scaricare nelle fognature. Assorbire con materiale inerte, umido e incombustibile, quindi lavare l'area con molta acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

DATA DI REVISIONE: 19.07.2010

ACETONE

PRECAUZIONI D'USO

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione. Impedire l'accumulo di cariche elettrostatiche e la formazione di scintille. E' richiesta ventilazione meccanica o ventilazione di scarico localizzata. Proteggere dalla luce solare diretta.

PRECAUZIONI PER LO STOCCAGGIO

Collegare a terra il contenitore e i mezzi di movimentazione per eliminare le scintille da cariche elettrostatiche. Proteggere dalla luce, inclusa luce solare diretta. Contenitori idonei: acciaio inossidabile, acciaio dolce rivestito di polietilene. Vetro.

CLASSE DI STOCCAGGIO

Stoccaggio liquidi infiammabili.

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nome	Std	VL - 8 ore		VL - Breve Termine		Note
ACETONE	ACGIH	500		750		

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

CONDIZIONI DI PROCESSO

Installare un posto di lavaggio oculare.

MISURE TECNICHE

Garantire una ventilazione adeguata. Rispettare i limiti di esposizione professionale e ridurre al minimo il rischio di inalazione di vapori.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Usare un apparecchio respiratorio con filtro antigas, tipo A2.

PROTEZIONE DELLE MANI

Si consiglia l'uso di guanti di gomma butilica.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Usare occhiali di sicurezza approvati.

ALTRE PROTEZIONI

Indossare un grembiule di gomma. Indossare scarpe di gomma.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

ASPETTO	Liquido chiaro		
COLORE	Incolore		
ODORE	Caratteristico		
SOLUBILITÀ	Solubile in acqua.		
PUNTO DI EBOLLIZIONE (°C)	55.8 - 56.6	DENSITÀ APPARENTE	0.79 kg/l
DENSITÀ DI VAPORE (aria=1)	2	PRESSIONE DI VAPORE	24.1 kPa 20
INDICE DI EVAPORAZIONE	0.5 (EtEt=1)	VISCOSITA'	0.417 cSt 20
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ (°C)	-18	TEMPERATURA DI AUTOINFLAMMABILITÀ (°C)	540
LIMITE INFERIORE DI INFIAMMABILITÀ %	2.6	LIMITE SUPERIORE DI INFIAMMABILITÀ %	13

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

STABILITÀ

Stabile a temperature normali e se utilizzato secondo le raccomandazioni d'uso.

CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare calore, fiamme e altre sorgenti d'ignizione. Evitare l'esposizione a temperature elevate o luce solare diretta. Evitare calore eccessivo per prolungati periodi di tempo.

MATERIALI DA EVITARE

Sostanze fortemente comburenti. Agenti fortemente riducenti.

PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di: Carbonio.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

TOSSICITÀ ACUTA 1 - LD50 5800 mg/kg (orale ratti)

INALAZIONE

Sonnolenza, capogiri, disorientamento, vertigini. I vapori hanno un effetto narcotico e possono causare cefalea, stanchezza, vertigini e nausea.

INGESTIONE

Può causare nausea, cefalea, vertigini e intossicazione. Sintomi gastrointestinali, compresi disturbi allo stomaco.

CONTATTO CON LA PELLE

Irritante per la pelle.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Irritante per gli occhi.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

ECOTOSSICITÀ

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente.

LC50, 96 ORE, PESCI, mg/l 8300

EC50, 48 ORE, DAFNIA, mg/l 10

MOBILITÀ

Il prodotto è solubile in acqua.

POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Il prodotto non è bioaccumulativo.

DEGRADABILITÀ

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

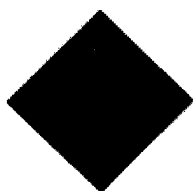
13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

GENERALITÀ

I rifiuti devono essere trattati come rifiuti controllati. Smaltire in discariche autorizzate secondo quanto disposto dalle autorità locali competenti per i rifiuti. Non perforare né bruciare neppure se vuoto. Stracci ed oggetti simili imbevuti di liquidi infiammabili devono essere gettati in appositi contenitori ignifughi.

METODI DI SMALTIMENTO

Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

DATA DI REVISIONE: 19.07.2010

ACETONE

DENOMINAZIONE CORRETTA DELLA SPEDIZIONE	ACETONE		
N° UN ADR	1090	N° CLASSE ADR	3
CLASSE ADR	Classe 3: Liquidi infiammabili.	GRUPPO D'IMBALLAGGI ADR	II
CODICE DI RESTRIZIONE DELLE GALLERIE	(D/E)	N° PERICOLO (ADR)	33
N° ETICHETTA ADR	3	CODICE HAZCHEM	•2YE
N° CEFIC TEC®	30GF1-I+II	N° CLASSE RID	3
GRUPPO D'IMBALLAGGI RID	II	N° UN MARE	1090
CLASSE IMDG	3	GRUPPO DI IMBALLAGGIO IMDG	II
EMS	F-E, S-D	Nr UN ARIA	1090
CLASSE AEREA	3	GRUPPO DI IMBALLAGGIO AEREO	II

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

DIRETTIVE EUROPEE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni.

16 ALTRE INFORMAZIONI

DATA DI REVISIONE	19.07.2010
N° di REVISIONE/ SOSTITUZIONE DATA	00
SdS N°	586

STATO DELLE SCHEDE DI SICUREZZA

Approvato.

DATA	19.07.2010
FIRMA	Jitendra Panchal